



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

SCHEMA-TIPO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

ETIOPIA

SVILUPPO INCLUSIVO E SOSTENIBILE DELLE FILIERE AGRICOLE IN OROMIA E SNNPR

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- Sede Estera di Addis Abeba

(Novembre 2017)

A. INDICE

A. Indice.....	3
B. Acronimi	4
C. Oggetto della Proposta di finanziamento	5
1. Dati identificativi dell’Iniziativa	5
2. Presentazione dell’Iniziativa	8
2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto.....	8
2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario	13
3. Documenti di riferimento nell’ambito della Cooperazione italiana ed europea	14
4. Valutazione Tecnico-economica (VTE) (max 8-10 cartelle)	15
4.1 Coerenza e rilevanza dell’Iniziativa nel contesto locale.....	15
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento	16
4.3 Strategia di intervento.....	19
4.4 Beneficiari.....	20
4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività.....	20
4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento	21
4.7 Responsabilità esecutiva	22
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione	23
4.9 Modalità di realizzazione.....	25
4.10 Condizioni per l’avvio	27
4.11 Piano Finanziario	28
4.12 Sostenibilità, replicabilità	31
4.13 Rischi e misure di mitigazione.....	31
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati	32
4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione	34
5. Considerazioni generali e conclusioni	34
6. Elenco allegati	35
A. Documento di progetto in lingua veicolare, con lettera di richiesta del Governo d’Etiopia	
B. Documento di progetto in lingua veicolare della FAO	
C. Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo della componente a dono alla FAO	
D. Piano Finanziario complessivo	
E. Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo, secondo il piano dei conti dell’Agenzia (cfr. “Legenda Costi” allegata) in formato Excel	
F. Quadro Logico completo di indicatori, target e baseline	
G. Cronogramma	
H. Bozza di Accordo bilaterale MAECI/DGCS- MoFEC	
I. Bozza Funding Agreement FAO	
L. TOR esperto AICS	
M. Marker di efficacia	
N- N1. Bozza di Delibera del Comitato Congiunto e Nota Informativa al Comitato Congiunto (in word)	

B. ACRONIMI

ACC Agricultural Commercialization Cluster
 AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
 AARC Adami tullu Agricultural Research Center
 AAIN African Incubator Agribusiness Network
 ATA Agricultural Transformation agency
 BoANR Bureau of Agriculture and Natural Resources
 CPO Cooperative promotion Office of Woreda
 CSA Central Statistical Agency
 DA Development Agents
 DZARC Debre Zeit Agricultural Research Center
 EIAR Ethiopian Institute for Agricultural Research
 GoE Government of the Federal Democratic Republic of Ethiopia
 GoI Government of the Italian Republic
 GTP Growth and Transformation Plan
 HARC Hawassa Agricultural Research Center
 IAIP Integrated Agro-Industrial Park
 MAECI Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
 MARC Melkassa Agricultural Research Center
 MoANR Ministry of Agriculture and Natural Resources
 MoFEC Ministry of Finance and Economic Cooperation
 NBE National Bank of Ethiopia
 MoY Ministry of Youth
 MoW Ministry of Women
 MoH Ministry of Health
 MoE Ministry of Environment
 OARI Oromia Agricultural Research Institute
 OCPA Oromia Cooperative Promotion Agency
 OTMDB Oromia Trade and Market Development Bureau
 PIC Person In Charge
 PD Project Document
 PRM Project Review Meeting
 SC Steering Committee
 SARC Sinana Agricultural Research Centre
 SARI Southern Agricultural Research Institute
 SNNPR Southern Nations, Nationalities, and Peoples' Region
 TA Technical Assistance
 ZCPO Zonal Cooperative Promotion Office
 WoARD Woreda Office of Agriculture and Rural Development
 WoFED Woreda Office of Finance and Economic Development

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all’Iniziativa “Sviluppo Inclusivo e Sostenibile delle Filiere Agricole in Oromia e SNNPR” di cui ai Documenti di Progetto presentati dal Ministry of Agricultural and Natural Resources (MoANR) e dalla Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) rispettivamente in data 3/11/2017 e 10/11/2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL’INIZIATIVA

Titolo in italiano (max 150 caratteri)	Sviluppo inclusivo e sostenibile delle filiere agricole in Oromia e SNNPR			
Titolo in inglese (max 150 caratteri)	Inclusive and sustainable agricultural value chain development in Oromia and SNNPR			
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale) <i>Attenzione! Ai sensi delle Direttive OCSE, il canale multilaterale comprende solo i contributi "core" concessi ad una delle Organizzazioni Internazionali comprese nella Lista OCSE. Si rimanda comunque alla "Legenda OCSE-DAC"</i>	Bilaterale (credito d'aiuto) e multilaterale (dono a FAO).			
Costo complessivo stimato	Euro	34.750.000	%	100
- Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	4.750.000	%	13,67
- Contributo a FAO per Assistenza Tecnica Specialistica	Euro	4.000.000	%	11,51
- Supervisione del programma, Coordinamento istituzionale, Assistenza Tecnica (Fondo esperti)	Euro	450.000	%	1,29
- Supporto logistico e funzionamento (Fondo in loco)	Euro	300.000	%	0,86
- Partecipazione finanziaria richiesta a credito	Euro	30.000.000	%	86,33
- Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ Partner locale	Euro		%	
▪ Altri (es. blending UE)	Euro		%	
▪				
Paese beneficiario tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC. Laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme. Le attività di studio e ricerca o i seminari effettuati in Italia ma riferiti a uno specifico Paese o regione dovranno essere classificati con il codice del Paese o regione beneficiaria. I corsi di formazione in Italia e le borse di studio dovrebbero essere classificati sotto il codice del Paese di origine degli studenti	Etiopia			
Località d'intervento: Specifica area (città, regione) del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "Paese beneficiario" sia stato indicato un raggruppamento geografico, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto.	Regioni dell'Oromia e SNNP (Southern Nations Nationalities and Peoples).			
Settore OCSE-DAC scegliere la voce più opportuna tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore (cfr. legenda allegata). I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni. * dal 2017 in poi è possibile indicare più di un settore, fino a un massimo di tre, specificando per ciascun settore l'importo corrispondente e la relativa percentuale sull'importo complessivo.	311 – Agriculture 31150 – Agricultural Inputs 31161 – Food crop production 31181 – Agricultural education/training 31182 – Agricultural research 31191 – Agricultural services 31193 – Agricultural financial services 31194 – Agricultural Cooperatives 321 – Industry 32161 – Agro-industries 122 – Basic health 12240 – Basic nutrition			
Ente/i esecutore/i Soggetto che riceve il finanziamento ed è	11000- AICS Addis Abeba			

responsabile del suo corretto utilizzo per la realizzazione del progetto (in genere sulla base di uno specifico accordo). Qualora siano coinvolti più soggetti, è sufficiente specificare il primo livello coinvolto. Vedere i channel codes OCSE DAC. Notare che i channel codes includono anche la Gestione Diretta ("11000 – Donor Government")	12000- Ethiopian Ministry of Finance and Economic Cooperation (MoFEC) 41000- Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO).
Tipo di aiuto / Type of aid Specificare la tipologia di aiuto cfr. "Legenda OCSE-DAC"	C01
Breve descrizione in inglese: (max 3.000 caratteri) Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi. Al fine di facilitare eventuali studi, ricerche e elaborazioni statistiche su particolari tematiche non tracciate dall'OCSE (es. disabilità), sarebbe preferibile utilizzare nella descrizione delle parole chiave (es. disabili).	This initiative aims to contribute to the modernization of agriculture and the development of the agro-industrial sector in Ethiopia by sustainably improving the productivity and the quality standards of selected agricultural value chains in Oromia and Southern Nations, Nationalities, and Peoples' Region (SNNPR). The initiative targets strategic agricultural value chains in the Agro-Commodities Procurement Zones of two Integrated Agro-Industrial Parks: respectively wheat and processing tomato in Oromia, avocado and pineapple in SNNPR. These commodities have been prioritized by the Ethiopian Ministry of Agriculture and Natural Resources, in consultation with the regional authorities, the Italian Agency for Development Cooperation, and FAO. The selection is based as well on the Feasibility Studies of the two Integrated Agro-Industrial Parks, which identified the most promising agri-value chains in the two procurement zones of the Parks. The initiative will be structured along six main components: 1) the capacity building of public and private actors along the value chains; 2) the development of agro-infrastructure and rural connectivity; 3) the improvement of access to credit and financial services for the selected value chains; 4) gender; 5) nutrition-sensitive agriculture; and 6) the sustainable management of natural resources. The first component will target private and public actors at different levels of the value chains: researchinstitutes, input providers, extension services, producers' organisations, providers of services like collection, transportation, grading and storage, and agro-processors. These actors will be strengthened in their organisational, technical, and strategic/business orientation capacities. The second component will focus on rural connectivity and development of agro-infrastructure, in order to improve the aggregation, transport, storage and processing and conservation capacities as well as the information flows along the value chains (roads, bridges, storage facilities, pre-cooling facilities; cold storage units and deep freezers; grading and packing facilities; primary processing machinery and equipment; mobile processing units; refrigerated/specialized transport vehicles; pack-houses; processing equipment; testing centres; training centres; market intelligence cells, and market information systems and information and communication technology). The third component will focus on the improvement of financial services for agricultural value chains by strengthening the dialogue between actors representing the supply and demand; by providing technical assistance for the design and implementation of new financial products (namely leasing, commodity collateralised finance, and index-based weather insurance); and by providing selective financial support to index-based weather insurance schemes. The fourth component will focus on promoting the participation of women in the value chains, especially in the agricultural cooperatives and in the agro-processing sector. The fifth component will ensure that the diet of producers and their households will be improved and diversified.

	Finally, the sixth component, will address sustainable management of natural resources. Specific attention will be given in order to improve soil fertility, to managewater resources, and to conserve biodiversity. Overall, the actions undertaken will contribute to the modernization of the agricultural sector by creating efficient, effective, inclusive and sustainable agricultural value chains, oriented toward the satisfaction of the requirements of the existing and potential market demand. This in turn will constitute an enabling factor for the establishment of the Integrated Agro-Industrial Parks in Central-Eastern Oromia and in Eastern SNNPR, where the agro-manufacturing enterprises will be located. The program is in line with the industrialisation strategy of the government of Ethiopia and build on lessons learned from several projects funded by the Italian Development Cooperation, related to agricultural modernisation, access to finance, gender and nutrition, as well as on on-going and past FAO projects related to enhancement of agricultural production and productivity, value chain development and financial inclusion, gender- and nutrition-sensitive agriculture, and sustainable management of natural resources.
Durata Indicare il numero dei mesi di durata, oltre che le date – anche stimate di avvio e chiusura del progetto.	36 mesi Data di avvio stimata: 1/06/2018 Data di chiusura stimata: 01/06/2021
SDGs (Sustainable Development Goals): Indicare possibilmente un solo SDG prioritario, quello prevalente, e un solo Target. Aggiungere eventuali altri SDG e Target secondari.	SDG e Target prioritario: G 01 – T1; G 02- T2; G5- T5.5, 5.7; G8- T8.1, 8.3; G9- T9.5, 9.7; G15-T15.1,15.5
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: "Principal", "Significant" o "not targeted" (cfr. legenda OCSE-DAC) es "Gender Equality Policy Marker (Significant)".	Gender Equality Policy Marker (Significant); Aid to environment (Significant); Participatory Development/ Good Governance (Significant) Trade development marker (Not targeted);
Rio Markers: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Not targeted (Vedasi legenda OCSE-DAC). Ad esempio: Bioversity (Principal).	Biodiversity (Significant); Climate change (Significant); Desertification (Not targeted); Adaptation (Significant);
Markers socio-sanitari: Indicare per ciascun tema (disabilità, salute materno-infantile, minori), nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: 4 Explicit primary objective; 3 Most, but not all of the funding is targeted to the objective; 2 Half of the funding is targeted to the objective; 1 At least a quarter of the funding is targeted to the objective; 0 Negligible or no funding is targeted to objective activities/results; 6. Not screened (cfr. Legenda allegata, capp 10-11).	Disabilità (0); Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (0); Minori (0)
Programme-based approach (PBA): Partecipazione armonizzata a programmi di sviluppo del Paese beneficiario (strategia nazionale, programmi settoriali, ecc.) attraverso sostegno al bilancio, sostegno settoriale al bilancio, sostegno ai progetti, fondi fiduciari. Affinché un'attività possa qualificarsi come PBA devono essere soddisfatte tutte e quattro le condizioni seguenti:	
• il Paese o l'organizzazione ospitante esercita la leadership sul programma sostenuto dai donatori; • viene utilizzato un unico sistema di gestione e di budget; • esiste un formale processo di coordinamento dei donatori e l'armonizzazione delle procedure dei donatori per almeno due dei seguenti sistemi: reporting, budgeting, gestione finanziaria e procurement; e • si utilizzano almeno due dei seguenti sistemi locali: progettazione, realizzazione del programma, la gestione finanziaria e il monitoraggio e la valutazione.	X SI ☐ NO
Grado di slegamento: cfr. definizioni OCSE-DAC, che in questo caso non sempre coincidono con il buonsenso comune.	☐ x Legato importo € 450.000,00 ☐ x Slegato importo € 34.300.000 ☐ Parzialmente slegato importo € _____

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto (max 1-2 cartelle)

Breve illustrazione dell'iniziativa con particolare riferimento ai seguenti elementi essenziali contenuti nel documento di progetto:

- *origini e contesto dell'iniziativa*

L'intervento intende contribuire alla modernizzazione del settore agricolo ed agro-industriale dell'Etiopia. Esso si propone di strutturare filiere **agricole di frumento e pomodoro da industria in Oromia e avocado ed ananas in SNNPR**, in modo inclusivo e sostenibile, nelle zone di approvvigionamento di due parchi agro-industriali integrati, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del Paese.

L'iniziativa è prevista nel Programma Paese 2017-2019 e valorizza le esperienze e le lezioni apprese negli ultimi 6 anni nell'ambito dei programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana e finalizzati alla modernizzazione ed alla promozione di filiere agricole inclusive e sostenibili del grano duro, dell'orticoltura e del caffè in Oromia e SNNPR. In aggiunta, essa si collega al sostegno italiano agli studi preliminari per la costituzione dei primi quattro Parchi Agro-Industriali Integrati nelle regioni dell'Oromia, del SNNPR, del Tigray e dell'Amhara e all'iniziativa multidonatori per lo sviluppo del settore privato.

L'iniziativa è in linea con le previsioni del secondo Piano di Crescita e Trasformazione 2016-2020 (GTP II) dell'Etiopia. Infatti, tra le priorità identificate nel GTP II, vi sono la modernizzazione dell'agricoltura e lo sviluppo dell'industria leggera in settori intensivi in manodopera e con forti legami con la base agricola (agro-industria, tessile e pellame). La strategia di modernizzazione agricola è fondata sull'identificazione di *Agricultural Commercialisation Cluster* (zone ad alta potenzialità di sviluppo agricolo) e sullo sviluppo di filiere. La strategia di sviluppo agro-industriale prevede la creazione di legami solidi tra la base produttiva e le industrie di trasformazione. In questo quadro si colloca altresì il programma di costituzione di parchi agro-industriali integrati, cluster di aziende indipendenti raggruppate per condividere infrastrutture e servizi per la trasformazione di prodotti agricoli per il commercio interno e per l'esportazione.

Al tempo stesso, la strategia di sviluppo agricolo ed agro-industriale deve garantire un'equa ripartizione del valore aggiunto, la partecipazione femminile, la sostenibilità ambientale e deve avere ricadute positive sulla sicurezza nutrizionale dei produttori e delle loro famiglie.

Attualmente l'Etiopia è il più grande produttore di grano dell'Africa sub-sahariana. Il grano, coltivato in prevalenza da piccoli produttori, è il quarto cereale del Paese. Tuttavia, nonostante gli attuali livelli di produzione e l'alto potenziale, l'Etiopia rimane un importatore netto di grano e prodotti derivati.

I prodotti ortofrutticoli rappresentano una componente importante per integrare la dieta ed il reddito delle comunità rurali. Tra questi, il pomodoro è una delle colture orticole più diffuse in Etiopia. Il potenziale per la trasformazione del pomodoro in prodotti lavorati è molto alto ma, attualmente, non sfruttato appieno. Gli sforzi del Governo verso lo sviluppo dell'irrigazione, costituiscono un'opportunità importante per lo sviluppo del pomodoro come materia prima agro-industriale.

Infine, la coltivazione di frutta tropicale costituisce un'attività produttiva chiave in diverse parti dell'Etiopia, soprattutto per i piccoli produttori. Le condizioni climatiche favorevoli alla produzione di avocado e ananas in SNNPR offrono un grande vantaggio comparativo per la loro produzione e commercializzazione.

Questa iniziativa è stata formulata allo scopo di dare seguito a quanto concordato con il Governo etiopico nell'ambito del Programma Paese Italia – Etiopia 2017-2019 ed in coerenza con il percorso intrapreso nell'ambito della programmazione congiunta europea nei settori della *job creation*, del *gender* e della nutrizione. L'identificazione dei bisogni così come le modalità operative sono fondate sui risultati e lezioni apprese nell'ambito dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana conclusi ed in corso di realizzazione e sulla base di numerose consultazioni tra AICS ed i principali *stakeholders*, tra cui *Ministry of Finance and Economic Cooperation* (MoFEC), il *Ministry of Agriculture and Natural Resources* (MoANR), la FAO, l'*Agricultural Transformation Agency* (ATA), il *Bureau of Agriculture and Natural Resources* (BoANR) dell'Oromia e del SNNPR, i direttorati tecnici all'interno del MoANR nei settori dello sviluppo agro-industriale, nutrizione e *gender* ed i principali Istituti di Ricerca agricola federali (EIAR) e regionali (OARI, SARI).

- *individuazione dei problemi*

Malgrado gli elevati tassi di crescita economica registrati negli ultimi 15 anni legati a forti investimenti pubblici in infrastrutture, l'Etiopia rimane fondamentalmente un paese ancorato all'agricoltura. La trasformazione strutturale, intesa come trasferimento di risorse finanziarie e umane dal settore agricolo a quello industriale e dei servizi moderni, è ancora incipiente (ad esempio il settore manifatturiero rappresenta appena il 5,4% del PIL). Il settore agricolo è caratterizzato da bassa produttività ed impiego di input, e limitato accesso al credito e servizi (es. distribuzione, stoccaggio). La produzione agricola è prevalentemente destinata alla sussistenza di milioni di piccoli agricoltori - che producono oltre il 95% dell'output nazionale. La frammentazione delle filiere, caratterizzate dalla presenza di numerosi intermediari, e la mancanza di standard nazionali comportano una scarsa qualità ed un basso valore aggiunto del prodotto.

L'agricoltura etiopica si caratterizza altresì per l'emarginazione delle donne, che non hanno accesso a risorse chiave come la terra e il credito e sono poco rappresentate nelle cooperative agricole. Inoltre, l'elevato livello di malnutrizione (in termini calorici e di micronutrienti) nelle zone rurali ed i problemi ambientali (e.g. esaurimento delle risorse idriche, riduzione della biodiversità) sono problematiche diffuse.

In conclusione, lo stato attuale dell'agricoltura etiopica non garantisce mezzi di sostentamento adeguati ai produttori (ed in particolare alle produttrici) e limita al tempo stesso lo sviluppo agro-industriale del Paese.

- *strategia di intervento*

- *beneficiari diretti e indiretti*

Beneficeranno direttamente dell'intervento i piccoli produttori delle quattro filiere agricole selezionate: 600.000 produttori di grano, oltre 100.000 produttori di pomodoro, circa 300.000 produttori di avocado ed almeno 10.000 produttori di ananas. Tali beneficiari diretti sono stati stimati sulla base degli studi di fattibilità per la realizzazione dei Parchi Agro-Industriali Integrati (condotti nel 2014-15), delle informazioni disponibili presso il MoANR e dati della *Central Statistical Agency* (CSA, 2015-2016).

In aggiunta, i beneficiari indiretti saranno circa 1.7 milioni di famiglie rurali in Oromia (principalmente nelle zone di Bale, Arsi, East Shewa e West Arsi) e circa 1 milione in SNNPR (principalmente nelle zone di Sidama e Gedee).

- *obiettivi (generale/specifico/i)*

L'intervento proposto **contribuirà allo sviluppo agro-industriale e alla creazione delle condizioni favorevoli per lo sviluppo di due Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e in SNNPR**. Il suo obiettivo specifico è **di strutturare le filiere agricole di frumento e pomodoro da industria in Oromia e avocado ed ananas in SNNPR, in modo inclusivo e sostenibile**.

Questa visione di modernizzazione del settore agricolo vede la creazione di filiere efficaci, efficienti, inclusive e sostenibili, in particolare sostenendo la partecipazione delle donne e la sicurezza nutrizionale delle comunità. L'efficacia delle filiere agricole si traduce nella capacità dei produttori di fornire materie prime di qualità, nelle quantità e nei tempi richiesti dalle imprese agro-alimentari, ed a prezzi competitivi. L'efficienza si traduce nell'organizzazione ottimale delle filiere, nella concertazione tra gli attori e nella riduzione degli sprechi ad ogni livello della catena del valore. L'inclusività si traduce nella giusta ripartizione dei redditi tra produttori, fornitori di servizi e imprese manifatturiere, nell'aumento significativo dei redditi dei produttori e delle produttrici, nella partecipazione delle donne e nella valorizzazione del loro ruolo. La sostenibilità è qui interpretata come garanzia dell'impatto positivo dell'intervento sulla diversificazione nutrizionale delle comunità locali coinvolte e sulla gestione delle risorse naturali nelle zone rurali.

Il raggiungimento di questo obiettivo specifico sarà verificato attraverso il miglioramento degli indicatori di produttività e qualità della produzione agricola, partecipazione ed *empowerment* femminile, igiene, diversificazione nutrizionale, partecipazione scolastica, salute e sostenibilità ambientale nelle zone di intervento.

- *risultati attesi e indicatori (inclusi baseline e targets)*

Le componenti, i risultati attesi dall'intervento con i relativi indicatori sono:

Componente 1- Sviluppo e rafforzamento delle capacità

Risultato atteso 1): le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate attraverso: azioni di sviluppo delle capacità dei produttori (2.000 cooperative primarie e unioni di cooperative) per migliorare produzioni e qualità, supporto tecnico al personale tecnico-scientifico degli istituti di ricerca, formazione di circa 5.000 *extension workers* a livello regionale e locale, supporto a Piccole Medie Imprese-PMI manifatturiere e di servizi, costituzione di modelli produttivi integrati di filiera (*contract farming* e *supply contract*), la creazione di piattaforme di dialogo tra attori delle filiere.

Gli indicatori per questo risultato sono: N. di organizzazioni di produttori (cooperative) create/rafforzate; N. e tipologia di buone pratiche e tecnologie generate e diffuse nelle filiere selezionate; N. di contratti/business arrangements facilitati/stabiliti; N. delle piattaforme di dialogo create e numero di partecipanti; N. di nuove PMI create dalle filiere selezionate; N. di documenti (manuali, etc.) e metodologie per il training di extensionists/research staff creati o migliorati.

Componente 2- Potenziamento delle infrastrutture, macchinari e strumentazione

Risultato atteso 2): le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati attraverso la costruzione/riabilitazione delle strutture di aggregazione, di stoccaggio e di vendita e la diffusione (tramite *matching grants* e meccanismi di *cost-sharing*) di macchinari agricoli pre e post-raccolta e di attrezzature per il trasporto dei prodotti, il miglioramento delle attrezzature e delle strutture dei principali centri di ricerca, la realizzazione di opere di connettività rurale (strade, ponti) mirate al miglioramento della capacità di aggregazione dei prodotti, e lo sviluppo di sistemi di *Information and Communications Technology* (ICT) di diffusione delle informazioni (di mercato, sul clima, etc.).

Gli indicatori per misurare il suo raggiungimento sono: N. di agro-infrastrutture, strutture di aggregazione dei prodotti e opere di connettività rurale costruite/riabilite; N. e tipo di macchinari e attrezzature pre- e post-raccolta acquistati dalle cooperative e da altri attori nelle filiere agricole selezionate; N. di laboratori e centri di ricerca con migliori attrezzature per il controllo della qualità e la certificazione; N. di filiere con sistemi ICT di diffusione delle informazioni (mercato, meteo, etc.) funzionanti; n. di chilometri di infrastrutture e connettività rurale realizzati.

Componente 3- Accesso al credito e prodotti finanziari innovativi

Risultato atteso 3): l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato attraverso l'assistenza tecnica alle istituzioni finanziarie (banche, assicurazioni, istituzioni di microfinanza) e alle organizzazioni di produttori e imprese di trasformazione finalizzata all'utilizzo di prodotti finanziari innovativi (*leasing*, *commodity collateralised financing*, assicurazione indicizzata) e la costituzione di piattaforme settoriali, il sostegno agli *start up cost* di schemi assicurativi.

Gli indicatori relativi sono: N. di istituti finanziari che hanno adottato nuovi prodotti finanziari/assicurativi specifici per le filiere agricole selezionate; Valore dei prestiti concessi ai diversi attori di filiera e tassi di rimborso; N. di piccoli produttori assicurati e valore delle polizze e degli indennizzi.

Componente 4- Gender

Risultato atteso 4): il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato attraverso la formazione dei servizi statali e dei responsabili delle cooperative sulla prospettiva di genere, la formazione delle donne socie di cooperative e l'aumento della partecipazione femminile nelle cooperative stesse, la creazione di cooperative femminili e di gruppi pre-cooperativi specializzati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti, lo sviluppo delle capacità dei servizi di *extension* sugli aspetti di genere.

Gli indicatori per misurare il suo raggiungimento sono: N. di gruppi di donne e giovani creati/rafforzati; % partecipazione delle donne nelle cooperative al livello di membership e di leadership; N. di cooperative/ gruppi pre-cooperativi femminili specializzati nella commercializzazione e trasformazione creati; % di donne che partecipano alle attività di capacity development.

Componente 5- Nutrizione

Risultato atteso 5): la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini attraverso: il rafforzamento delle capacità e conoscenze delle istituzioni sulla tematica, la sensibilizzazione e la formazione delle comunità rurali sui legami agricoltura/nutrizione/salute, la creazione di orti dimostrativi e la promozione della pratica degli *home-gardens* (irrigui) gestiti dalle donne, la promozione di tecniche di trasformazione degli alimenti e di dimostrazioni culinarie, la diffusione di informazioni su tematiche legate alla nutrizione attraverso i principali media (TV, radio, etc.).

Gli indicatori per misurare il suo raggiungimento sono: N. di training/ eventi organizzati per le istituzioni pubbliche e nelle comunità locali; % delle donne e dei bambini che hanno migliorato la diversificazione della dieta; % di miglioramento della diversificazione della dieta (con riferimento alle categorie di cibo); N° di orti comunitari dimostrativi e di *home gardens* gestiti dalle donne; N. di campagne di sensibilizzazione realizzate.

Componente 6- Gestione sostenibile delle risorse naturali

Risultato atteso 6): le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile attraverso: la creazione di gruppi locali per la gestione delle risorse idriche e dell'irrigazione, la promozione di metodi di *climate-smart agriculture* (gestione integrata della fertilità del suolo ed uso sostenibile delle risorse naturali) e di varietà autoctone di grano duro.

Gli indicatori per questo risultato sono: N. di gruppi/ *households' groups* coinvolti nella gestione sostenibile del paesaggio e delle risorse idriche; N. di buone pratiche e tecnologie introdotte/adottate per l'uso sostenibile delle risorse naturali; N. di varietà autoctone di grano duro mappate e diffuse; N. di produttori coinvolti nella conservazione delle varietà tradizionali di grano duro.

A inizio programma si prevede la realizzazione di una *baseline* (studi di filiera, valorizzando i risultati di quelli in corso nell'ambito del Programma dell'AICS "Assistenza Tecnica per la Realizzazione di un Parco Agro-Industriale Integrato in Etiopia", integrati con dati specifici ed aggiornati per le due regioni ed includendo genere e nutrizione), che permetterà di specificare i valori di riferimento ed i target degli indicatori.

o attività previste

Le attività terranno conto della necessità dei differenti attori e del vantaggio comparativo delle diverse aree geografiche in rapporto alle filiere agricole selezionate:

Componente 1-Sviluppo e rafforzamento delle capacità

Risultato atteso 1: le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate.

Attività 1.1 Formare gli attori di filiera (e.g. piccoli produttori tramite *Farmers' Training Center* (FTC), *model farmers*, dirigenti delle organizzazioni di produttori) e degli enti governativi (e.g. *extension workers* attraverso TVETs, MoANR, CPA); **Attività 1.2** Rafforzare la produzione locale di materiale di propagazione di qualità (semi, talee, etc) (anche in vivaio) e promozione degli investimenti nella produzione di agro-input di qualità; **Attività 1.3** Realizzare viaggi di studio, visite di scambio e campagne di sensibilizzazione; **Attività 1.4** Rafforzare i centri di ricerca ed i legami tra i centri di ricerca, fornitori privati di agro-input, produttori e servizi di estensione; **Attività 1.5** Promuovere tecnologie per stimolare l'occupazione giovanile e supporto all'imprenditoria rurale; **Attività 1.6** Promuovere modelli integrati ed inclusivi di filiera e creazione di piattaforme di dialogo tra attori delle filiere selezionate; **Attività 1.7** Promuovere norme e standard sulla qualità dei prodotti e rafforzamento dei meccanismi di certificazione e controllo

Componente 2- Potenziamento delle infrastrutture, macchinari e strumentazione.

Risultato atteso 2: le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati.

Attività 2.1 Costruire/riabilitare le agro-infrastrutture e migliorare le attrezzature delle cooperative e dei principali centri di ricerca; **Attività 2.2** Realizzare opere di connettività rurale ed infrastrutture di mercato; **Attività 2.3** Facilitare la diffusione di tecnologie e macchinari agricoli; **Attività 2.4** Sviluppare sistemi di informazione e diffusione delle informazioni di mercato.

Componente 3- Accesso al credito e prodotti finanziari innovativi.

Risultato atteso 3: l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato.

Attività 3.1 Costituire piattaforme settoriali per lo scambio di informazioni tra gli attori delle filiere e gli intermediari finanziari; **Attività 3.2** Fornire assistenza tecnica alle istituzioni finanziarie e agli attori delle filiere (cooperative e imprese manifatturiere) per l'implementazione di nuovi prodotti finanziari (*leasing*, *commodity collateralised financing*, assicurazione indicizzata); **Attività 3.3** Promuovere schemi assicurativi attraverso la presa in carico di parte degli *start up cost*.

Componente 4- Gender

Risultato atteso 4: Il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato.

Attività 4.1 Promuovere la partecipazione delle donne all'interno delle cooperative (gruppi pre-cooperativi, cooperative, unioni); **Attività 4.2** Formare le donne membri di cooperative per aumentarne capacità e conoscenze; **Attività 4.3** Costituire e supportare cooperative e gruppi pre-cooperativi di donne e giovani specializzati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti; **Attività 4.4** Formare le istituzioni (enti governativi e cooperative) sulla prospettiva e sugli aspetti di genere e di inclusione; **Attività 4.5** Identificare e dotare i gruppi sostenuti e le donne di tecnologie agricole specifiche *time- saving* ed appositamente progettate per migliorare le condizioni di lavoro delle donne.

Componente 5- Nutrizione

Risultato atteso 5: la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini.

Attività 5.1 Rafforzare le capacità dei servizi di estensione sugli aspetti nutrizionali ed il collegamento tra le diverse istituzioni (MoANR, MoH, società civile, etc); **Attività 5.2** Creare e supportare gruppi di donne e giovani per la gestione di orti familiari orientati alla produzione di prodotti ortofrutticoli e promuovere la pratica degli *home gardens* gestiti dalle donne; **Attività 5.3** Sensibilizzare i produttori e le comunità rurali sui legami agricoltura/ nutrizione/ salute; **Attività 5.4** Promuovere le conoscenze tra gli attori istituzionali e privati sulle tematiche legate alla *nutrition-sensitive agriculture*; **Attività 5.5** Realizzare attività dimostrative per la promozione di tecniche culinarie e di trasformazione degli alimenti per aumentarne il valore nutrizionale.

Componente 6- Gestione sostenibile delle risorse naturali

Risultato atteso 6: le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile.

Attività 6.1: Creare e rafforzare gruppi locali per la gestione partecipata delle risorse naturali (*landscape approach*) e l'aumento dell'efficienza dell'uso delle risorse idriche; **Attività 6.2:** Promuovere metodi di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali (*climate-smart agriculture*); **Attività 6.3:** Promuovere la conservazione dell'agrobiodiversità locale e l'utilizzo commerciale di varietà autoctone di grano duro.

▪ *modalità di realizzazione*

Il governo etiopico, attraverso il MoFEC, riceverà un credito d'aiuto di 30 MEUR dal governo italiano (erogato da Cassa Depositi e Prestiti) alle condizioni e secondo le modalità definite nell'accordo tecnico e nell'intesa finanziaria. Secondo le condizioni contenute dei medesimi accordi, questi fondi saranno allocati al MoANR.

Il MoANR a sua volta allocherà i fondi sulla base dei Piani Operativi Globale ed Annuali, ai principali enti esecutori delle attività: BoANR delle regioni dell'Oromia e dell'SNNP, gli istituti di ricerca federali (EIAR-generale, DZARC e KARC-frumento, MARC-pomodoro, avocado e ananas) e regionali (OARI-generale, SARI-generale, SARC-frumento, AARC-pomodoro, HARC-avocado e ananas), i propri dipartimenti responsabili di compiti specifici nell'ambito delle formazioni (es. armonizzazione delle metodologie e degli strumenti di intervento, manuali, etc) ed altri attori per attività specifiche (es. ATA, istituzioni finanziarie, etc). Il MoANR allocherà delle risorse anche per garantire l'esecuzione ed il coordinamento efficace delle attività sia a livello federale che regionale, assicurato rispettivamente da una *Program Coordination Unit* (PCU) federale e da due *Program Coordination Unit* regionali.

L'assistenza tecnica specialistica alle istituzioni federali e regionali ed agli attori delle filiere sugli aspetti settoriali specifici ed il relativo monitoraggio saranno sotto la responsabilità della FAO, con particolare attenzione agli aspetti di sviluppo delle capacità dei produttori, supporto del personale tecnico scientifico degli istituti di ricerca, formazione, costituzione di modelli produttivi integrati di filiera (componente 1), alle specifiche tecniche delle agro-infrastrutture (componente 2), allo sviluppo di prodotti finanziari adeguati alle peculiarità delle filiere (componente 3), all'identificazione e diffusione di tecnologie agricole specifiche *time-saving* ed appositamente progettate per migliorare le condizioni di lavoro delle donne (componente 4), all'adozione di pratiche volte alla diversificazione alimentare quali la promozione di tecniche di trasformazione degli alimenti e della pratica degli *home garden* (componente 5) e sui metodi di gestione integrata delle risorse naturali (componente 6). Per svolgere tali funzioni, la FAO riceverà un dono di 4 MEUR, avvalendosi anche del *know how* di organizzazioni internazionali specializzate (Bioversity International).

La sede dell'AICS di Addis Abeba sarà responsabile: i) della supervisione e del monitoraggio generale del programma, ii) del coordinamento istituzionale con gli altri partner dell'iniziativa, iii) del coordinamento strategico con gli altri *development partners* (EU, EIB, AfDB) attivi nel settore della modernizzazione agricola e dello sviluppo agro-industriale, iv) dell'assistenza tecnica relativa alla predisposizione degli strumenti di pianificazione del programma (Piani Operativi) e dell'assistenza tecnica alla Componente 3 (accesso al credito e sviluppo di nuovi prodotti finanziari) valorizzando così l'*expertise* acquisita negli ultimi anni nell'ambito della *Multi Donor Initiative for Private Sector Development – Pillar 2: Access to Finance*, v) del coordinamento degli aspetti amministrativi legati alla gestione del programma e del credito di aiuto. La sede dell'AICS di Addis Abeba disporrà a tale scopo di un fondo di 450.000 Euro (fondo esperti). Il supporto operativo, logistico e di funzionamento sarà assicurato da un fondo di 300.000 Euro per tutta la durata dell'iniziativa.

Gli organi decisionali del Programma sono uno Steering Committee (SC) federale e due SC regionali (uno in Oromia, uno in SNNPR).

Lo Steering Committee federale sarà formato, oltre che da un rappresentante dell'AICS, anche da un rappresentante di MoFEC, MoANR, MoWA, BoANR Oromia e SNNPR. La FAO assicurerà il segretariato tecnico. Rappresentanti di MoI- Ministry of Industry, MoH- Ministry of Health, FCPA Federal Cooperative Promotion Agency, MoE- Ministry of Environment, MoY- Ministry of Youth, ATA, EIAR, OARI, SARI faranno parte dello SC in qualità di osservatori. Lo SC federale avrà un ruolo di direzione strategica del programma, di approvazione e validazione dei Piani Operativi Annuali e Globali del programma (POA e POG), di approvazione dei rapporti tecnici e finanziari del programma e di risoluzione delle controversie.

Gli SC regionali saranno formati da un rappresentante dell'AICS, BoFEC, BoANR, BoWA. La FAO assicurerà il segretariato tecnico. I rappresentanti di CPA, ATA, BoI, BoH, BoE, BoY, istituti di ricerca regionali, *Regional Industrial Park Development Corporation* faranno parte degli SC in qualità di osservatori. Gli SC regionali avranno un ruolo di indirizzo per gli investimenti nelle rispettive regioni di competenza, di validazione delle istituzioni finanziarie partner coinvolte nell'iniziativa (banche, istituti di microfinanza, compagnie assicurative) e di approvazione dei rapporti tecnici e finanziari a livello regionale per il monitoraggio delle attività. Gli SC regionali approveranno inoltre i Piani Operativi Annuali Regionali (RPOA).

Il MoANR sarà responsabile della presentazione dei rendiconti tecnici e finanziari secondo le modalità definite nell'accordo tecnico e nell'intesa finanziaria.

Piani Operativi:

1) Durante il primo mese del programma, la FAO formulerà una proposta tecnica per la ripartizione delle risorse tra le filiere, le due regioni e le componenti di progetto. Tale proposta, basata sugli studi di filiera realizzati nell'ambito del Programma in corso "Assistenza Tecnica per la Realizzazione di un Parco Agro-Industriale Integrato in Etiopia", verrà sottoposta per approvazione allo SC federale.

2) Durante i primi tre mesi del Programma, Il MoANR e il BoANR Oromia e SNNPR, con l'assistenza tecnica della FAO e di AICS Addis Abeba, formuleranno il POA ed il POG del Programma tenendo conto del documento di progetto e delle indicazioni di budget dello SC federale (di cui al punto 1). Tali documenti verranno trasmessi dal MoFEC a CDP per l'esborso della prima tranche del credito, nelle modalità previste dalla convenzione finanziaria.

3) In seguito, le due PCU regionali sulla base del POA, con l'assistenza tecnica di AICS Addis Abeba e FAO, formuleranno i rispettivi RPOA. Tali documenti verranno sottoposti all'approvazione degli SC regionali.

4) Per ogni annualità successiva al primo anno, le due PCU regionali, con l'assistenza tecnica di AICS Addis Abeba e FAO, formuleranno i rispettivi RPOA che verranno sottoposti all'approvazione degli SC regionali. Essi saranno quindi assemblati dalla PCU federale, con l'assistenza tecnica dell'AICS Addis Abeba e FAO, in un unico documento annuale riguardante l'intero Programma (POA) e trasmesso allo SC federale per validazione. Su tali basi, verrà richiesto l'accreditamento delle tranche successive.

- *piano finanziario per annualità (a carico dell'Italia e altri apporti)*

Il credito d'aiuto al governo etiopico (MoFEC) verrà erogato in tre tranche annuali da 10 MEUR alle condizioni stabilite nell'accordo tecnico e nell'intesa finanziaria. Il MoFEC provvederà al trasferimento dei fondi al MoANR, quest'ultimo trasferirà i fondi agli altri enti esecutori a livello federale e regionale secondo le condizioni contenute nei medesimi accordi. Il dono alla FAO verrà erogato in tre tranche annuali da 1 MEUR, 1,5 MEUR e 1,5 MEUR secondo quanto previsto nell'accordo specifico.

Il fondo per il supporto logistico e di funzionamento AICS (300.000 Euro) verrà erogato in tre tranche da 134.400 Euro (primo anno) e 82.800 Euro sia per il secondo anno che per il terzo; il fondo per la supervisione, coordinamento ed assistenza AICS (450.000 Euro) servirà per il reclutamento di un Capo Programma per tutta la durata dell'iniziativa.

- *durata e cronogramma*

L'intervento avrà una durata di 36 mesi (cronogramma in Allegato G). Le attività di sviluppo delle capacità saranno implementate in parallelo con il supporto alle agro-infrastrutture, per permettere ai beneficiari di acquisire capacità specifiche, attraverso *mentoring* e *coaching on-the-job*. Le attività relative ai servizi finanziari saranno eseguite durante tutta la durata del programma seguendo una logica di sperimentazione ed estensione dei nuovi prodotti finanziari introdotti. Le attività legate a tematiche *cross-cutting* quali il genere, la nutrizione e la gestione sostenibile delle risorse naturali saranno condotte a differenti livelli in sinergia con le attività di sviluppo delle capacità degli attori di filiera.

- *rischi e misure di mitigazione*

I principali rischi di carattere generale riguardano la stabilità politica e macroeconomica del Paese. Questi hanno rilevanza in particolare per il conseguimento del programma governativo di sviluppo dei Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e SNNPR.

A questo proposito è importante sottolineare che, quand'anche la costruzione dei Parchi fosse ritardata, la presente proposta progettuale potrà comunque contribuire al miglioramento della produttività e alla modernizzazione del settore agricolo e della strutturazione di filiere agricole sostenibili, ponendo le basi per uno sviluppo agro-industriale attraverso la creazione di legami solidi tra cooperative di produttori e imprese di trasformazione nelle principali zone di intervento.

La buona riuscita del programma è altresì fondata sull'assunto che il governo etiopico prosegua con l'esecuzione delle riforme per migliorare il clima degli investimenti e con l'esecuzione delle politiche rispetto alla modernizzazione dell'agricoltura, al genere, alla nutrizione, alla protezione dell'ambiente, alla promozione delle PMI.

Infine la progressione del programma è condizionata dalle capacità di spesa delle due regioni. Nello specifico dal momento che le condizioni per l'esborso delle tranche sono vincolate agli impegni e le spese effettuate, esiste il rischio che i ritardi da parte di una delle regioni possano condizionare l'esborso di fondi anche per l'altra. Per ovviare a questo rischio l'assistenza tecnica dell'AICS e della FAO verrà calibrata in funzione delle esigenze regionali.

Il risultato 1 (Le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate) è condizionato alla buona collaborazione tra le istituzioni e le organizzazioni di produttori e gli altri soggetti privati, ed alla buona ricettività da parte degli attori delle filiere. Una base di collaborazione è già stata costruita dai precedenti interventi sostenuti dalla Cooperazione Italiana nelle due regioni. Le attività di formazione terranno conto delle esigenze dei gruppi target, in particolare delle donne, attraverso l'adozione di misure di supporto (preparazione dei pasti, *children care*).

Per ciò che riguarda il risultato 2 (Le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati) i principali rischi concernono la non corretta identificazione delle esigenze degli attori di filiera in termini di agro-infrastrutture e macchinari, e la capacità degli attori stessi di contribuire secondo modalità di *cost-sharing*. Il primo rischio è minimizzato grazie all'assistenza tecnica specialistica della FAO, per ciò che riguarda il secondo rischio, gli Steering Committee regionali approveranno le linee guida tenendo conto del costo degli investimenti e delle capacità contributive delle diverse categorie di attori (cooperative primarie, union, PMI, agro-industrie).

Il rischio principale relativo al risultato 3 (l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato) è relativo alla difficoltà di coinvolgere le istituzioni finanziarie nella fornitura di servizi al settore agricolo. Il programma, attraverso le varie azioni di strutturazione delle filiere e la costituzione di piattaforme di dialogo, renderà più sicuri gli investimenti nel settore, contribuirà a migliorare il flusso di informazioni ed a creare un clima di fiducia. Infine l'assistenza tecnica FAO e AICS rispetto alla diffusione di nuovi prodotti finanziari fornirà ulteriori garanzie

alle istituzioni finanziarie.

I rischi principali relativi ai risultati 4 (il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato) e 5 (la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini) sono l'attiva partecipazione dei servizi di estensione, di ricerca e le comunità alle attività progettuali. L'approccio partecipativo del programma nella formulazione e nell'esecuzione delle attività minimizzerà questi rischi.

Il risultato 6 (le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile) è condizionato alla sensibilità degli attori di filiera rispetto alle questioni ambientali. Da questo punto di vista, va sottolineato lo sforzo del governo di fare della tutela dell'ambiente una priorità nazionale. Al tempo stesso, nelle zone di intervento, l'importanza di una corretta gestione del suolo e dell'acqua è ben compresa dalle popolazioni locali.

▪ fattori di sostenibilità

La sostenibilità delle azioni va considerata a diversi livelli. Dal punto di vista della strutturazione delle filiere agricole, la creazione di legami istituzionali (attraverso *contract farming arrangements*, *outsourcing contracts*, *partnership* con i centri di ricerca e istituzioni finanziarie), orientati alla qualità ed equità (soprattutto riguardo le donne ed i giovani) sono garanzie di sostenibilità nella misura in cui viene creato un nuovo *institutional setting* in cui gli attori trovano gli incentivi giusti per partecipare.

Dal punto di vista nutrizionale, la sostenibilità del nuovo modello di filiera è ottenuta attraverso azioni mirate alla diversificazione della dieta dei produttori, costruendo la consapevolezza adeguata e la possibilità di produrre o acquistare sul mercato (grazie a redditi migliorati) gli alimenti necessari a completare la loro dieta.

Dal punto di vista ambientale, verrà prestata una particolare attenzione alla gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso azioni specifiche di formazione, introduzione di nuove tecniche, creazione di strutture comuni per la gestione dell'acqua e valorizzazione delle sementi locali.

Infine da un punto di vista istituzionale, va sottolineato che questo programma, accanto al ruolo del settore privato, prevede un ruolo importante del settore pubblico, nella fornitura di beni e servizi pubblici (infrastrutture, ricerca, sistemi di informazione dei prezzi) e nell'implementazione delle strategie di sviluppo. L'appropriazione dei risultati del programma da parte del governo, grazie all'allineamento con le strategie nazionali e al riconoscimento del ruolo dello Stato (come nella fornitura di beni e servizi pubblici), rappresentano una forte garanzia di sostenibilità.

▪ modalità di monitoraggio e valutazione

Il Piano di monitoraggio del programma verrà elaborato dalle PCU regionali e federali. Esso conterrà indicatori di monitoraggio a livello di attività, *outputs* e *outcomes*, una precisa ripartizione dei compiti di *reporting* tra i vari attori coinvolti nel programma e gli strumenti relativi.

Le attività saranno monitorate dalle PCU federale e regionali. FAO si occuperà del monitoraggio delle attività tecnico specialistiche di campo. Un secondo livello di monitoraggio sarà assicurato da parte degli SC a livello federale e regionale sulla base dei rapporti tecnici e finanziari elaborati dalle PCU.

La sede estera dell'AICS assicurerà il monitoraggio e la supervisione generale del Programma in tutte le sue fasi attraverso la partecipazione agli SC, ai *review meeting* delle PCU, l'analisi dei rendiconti del MoANR e FAO e visite di campo.

L'intervento sarà soggetto ad una valutazione intermedia e ad una valutazione finale indipendente.

2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario

In aggiunta alla presente sintesi dei costi, è necessario produrre in allegato un piano finanziario dettagliato per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia (cfr. "Legenda Costi" allegata), in formato excel.

N.	Voci di spesa	Costo stimato (Euro)						% sul totale complessivo
		Fonti di finanziamento						
		Italia			Altri			
		Annualità			Annualità			
		1a EURO	2a EURO	3a EURO	1a	2a	3a	
	Credito d'aiuto MoFEC	10.000.000	10.000.000	10.000.000				86,3%
	Dono a FAO per AT specialistica	1.000.000	1.500.000	1.500.000				11,5%
	Fondo Supporto logistico e funzionamento AICS (fondo in loco)	134.400,00	82.800,00	82.800,00				0,9%
	Fondo Supervisione,	150.000	150.000	150.000				1,3%

	coordinamento ed assistenza AICS (fondo esperti)							
	Totale per annualità	11.284.400,00	11.732.800,00	11.732.800,00				100%
	Totale per fonte di finanziamento	34.750.000						
	% per fonte di finanziamento	100						
	Totale complessivo	34.750.000						100

Piano finanziario dettagliato in Allegato D e E

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

Riferimento al Documento di Programmazione annuale/triennale e alle policies di settore della Cooperazione italiana nelle quali l'Iniziativa si inserisce;

L'Etiopia è un paese prioritario per gli interventi della Cooperazione Italiana nel settore agricolo, sviluppo rurale e sicurezza alimentare. Il documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019 pone grande enfasi sulle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – sociale, economico ed ambientale – incorporando la governance, i diritti e l'uguaglianza come priorità trasversali. Come evidenziato dalle Linee Guida Agricoltura, Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare e da quelle Ambiente, le priorità sono l'integrazione della sostenibilità ambientale, la gestione partecipativa delle risorse, l'intensificazione sostenibile dei sistemi colturali, il sostegno ai piccoli produttori ed alle organizzazioni di produttori, la ricerca- innovazione ed i servizi di supporto. All'interno di tali priorità, gli interventi rilevanti riguardano il miglioramento della produttività e delle produzioni, la gestione sostenibile delle risorse naturali (e.g. suolo ed acqua), la valorizzazione del ruolo della donna, lo sviluppo delle filiere, l'accesso al credito ed ai mercati, l'accesso all'informazione, il sostegno ai sistemi nazionali di ricerca e di *extension*.

La presente iniziativa è coerente con queste strategie. La centralità riconosciuta alla rete del sistema di ricerca nazionale va nella direzione non solo del supporto all'innovazione ma anche della valorizzazione delle tecnologie tradizionali e dei saperi locali. Inoltre, l'approccio partecipativo per la gestione delle risorse naturali (componente 6) può facilitare il raggiungimento di soluzioni durature in aree in cui il sostentamento delle comunità dipende dall'ambiente naturale circostante.

Inoltre, il rafforzamento istituzionale e la promozione di un ambiente istituzionale più favorevole alla riduzione della povertà, migliorando il funzionamento delle strutture di governo e dei servizi pubblici e privati è un obiettivo in sinergia con le Linee Guida per la Lotta Contro la Povertà.

Infine, l'iniziativa valorizza i principi di inclusività e sostenibilità, secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment Femminile, considerando le disuguaglianze sociali ed economiche di genere come un fattore trasversale da prendere in considerazione a tutti i livelli dell'iniziativa. A tal proposito, si prevede di dedicare almeno il 5% delle risorse all'empowerment femminile nelle componenti identificate.

▪ *Eventuali Documenti di Programmazione Paese*

L'iniziativa si inserisce nel Programma Paese 2017-2019 tra gli interventi di cooperazione allo sviluppo tra l'Italia e l'Etiopia. Il Programma Paese è in linea con gli obiettivi di sviluppo socio-economico del GTP II ed è stato ampiamente negoziato con le autorità etiopiche a livello del Ministero delle Finanze, dei Ministeri di linea e delle autorità regionali.

Il Programma Paese è strutturato in sei pilastri (sviluppo agro-industriale, servizi di base, buon governo e migrazioni e le tematiche trasversali: genere e nutrizione) e prevede l'esecuzione di progetti bilaterali e multilaterali per un ammontare complessivo di 125 MEUR (di cui 40 MEUR a dono e 85 MEUR a credito d'aiuto).

Nell'ambito del pilastro relativo alla modernizzazione agricola ed allo sviluppo agro-industriale sono previste due importanti iniziative volte rispettivamente alla strutturazione delle filiere agricole (la presente proposta) ed allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di due Parchi Agro-Industriali Integrati nelle regioni dell'Oromia e dell'SNNPR.

Il Programma Paese dà altresì grande rilevanza alle tematiche della parità di genere e *women empowerment*, prevedendo la realizzazione di iniziative specifiche e la destinazione del 5% del budget di ogni iniziativa ad azioni in favore delle donne, e della nutrizione, prevedendo la realizzazione di *nutrition sensitive activities* nell'ambito di ogni iniziativa.

▪ *Eventuali documenti relativi alla Programmazione Congiunta UE*

Nel corso degli ultimi due anni, la Programmazione Congiunta in ambito europeo ha coinvolto i paesi dell'Unione Europea e la Norvegia nell'elaborazione di una *Joint Cooperation Strategy* che individua *Job Creation*, *Natural Resource Management*, *Governance*, *Nutrition*, *Gender* e *Migration* come cluster strategici di intervento (questi ultimi tre di natura trasversale). Le priorità identificate nell'ambito del settore della **Job Creation** sono il sostegno al processo di modernizzazione agricola, di industrializzazione leggera e alle piccole e medie imprese. I Parchi Agro-Industriali Integrati sono stati identificati come uno degli interventi prioritari per contribuire da un lato alla modernizzazione agricola e dall'altro all'industrializzazione leggera (agro-industria). Oltre all'AICS, hanno dimostrato un interesse all'iniziativa anche la Banca Europea degli Investimenti (BEI), la Delegazione dell'Unione Europea e la Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW).

Tra i settori su cui la programmazione congiunta è più avanzata vi è poi quello della **Nutrition**, relativamente alla quale è

stata elaborata ed approvata una strategia comune, in cui la *nutrition sensitive agriculture* assume un particolare rilievo. Nell'ambito del settore **Gender** viene riconosciuto come lo sviluppo agricolo e industriale debba prestare una particolare attenzione all'equità di genere e all'*empowerment* delle donne, anche attraverso azioni di promozione del loro ruolo nella *governance* dei processi di sviluppo e di promozione dell'imprenditoria femminile.

Infine nell'ambito del settore del **Natural Resource Management** vi è accordo sulla necessità di promuovere pratiche conservative e di adattamento ai cambiamenti climatici (es. *conservation agriculture, climate smart agriculture*).

- *Eventuali Documenti di Accordo, Memorandum d'Intesa, Verbal di Visita, Concept Paper od altro riferibili all'iniziativa e che ad essa danno origine.*

I principali documenti di riferimento per la presente iniziativa sono:

- Il Programma Paese Italia- Etiopia 2017-2019
- Gli studi di fattibilità dei Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e SNNPR
- I business plan degli IAIP in Oromia e SNNPR e gli studi di filiera eseguiti dalla FAO nelle *procurement zones* dell'IAIP in Oromia 2014- 2016
- La lettera del Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali etiopico che richiede un supporto finanziario e tecnico per lo sviluppo di filiere strategiche attorno agli IAIPs in Oromia e SNNPR (ricevuta in data 25 maggio 2017)
- La proposta di progetto del Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali etiopico
- La proposta di progetto della FAO

4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE) (max 8-10 cartelle)

Con riferimento al Documento di progetto concordato con le Autorità locali e/o OOII, si fornisce una **valutazione tecnico-economica (VTE)** in merito ai seguenti punti:

4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

Elementi di particolare esame:

- *Policies di Sviluppo generali e settoriali del Paese sia al livello nazionale che locale*
- *Programmazione nazionale di Sviluppo sia a livello nazionale che locale*
- *Programma Paese e Programmazione congiunta UE*

A partire dal 2005, l'Etiopia ha beneficiato di una **crescita economica elevata**, in particolare grazie alla crescita degli investimenti pubblici dal lato dell'offerta ed alla crescita dei settori agricolo e dei servizi dal lato della domanda. La crescita economica e gli investimenti pubblici in infrastrutture economiche (strade, ferrovie, mercati, elettricità, *dry port*) e sociali (scuole, ospedali) hanno permesso al Paese di ridurre significativamente il tasso di povertà (la proporzione della popolazione che vive con meno di 1,90 USD al giorno è scesa dal 57% nel 2002 al 43% nel 2012), di migliorare la sicurezza alimentare (lo *stunting* presso i bambini di meno di 5 anni è passato dal 43% nel 2000 al 36% nel 2014) e di raggiungere gli obiettivi del millennio relativi all'educazione primaria, all'accesso all'acqua e alla lotta contro l'HIV-AIDS, la malaria e la tubercolosi.

Malgrado l'importante crescita economica (dovuta ad investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture), l'Etiopia rimane un paese ancorato all'agricoltura. Infatti, l'agricoltura contribuisce al 36,7% del PIL e impiega il 77,3% della forza lavoro, mentre il settore industriale (che contribuisce al 16% del PIL ed impiega il 7,5% della popolazione) e quello manifatturiero (5,4% del PIL) sono ancora incipienti.

Dal **punto di vista macroeconomico**, il Paese ha saputo contenere l'inflazione ed attrarre importanti investimenti esteri (3,03 miliardi di USD nel 2015/2016) ma il gap tra il risparmio e gli investimenti e tra le importazioni (27,8% PIL, di cui il 40,8% per beni di capitale) e le esportazioni (8% del PIL) hanno raggiunto livelli di guardia. Il debito pubblico è al 49% del PIL e il rapporto tra tassazione e PIL è del 12,5%, un livello insufficiente se paragonato ad altre economie africane in crescita. Questi dati sono indicazione del fatto che il modello economico finora perseguito, caratterizzato da un'elevata presenza dello stato nell'economia attraverso investimenti infrastrutturali, imprese pubbliche e forte regolamentazione di alcuni settori giudicati strategici (telecomunicazioni, logistica, settore finanziario, esportazione del caffè) necessita di riforme che diano progressivo spazio al settore privato come motore della modernizzazione agricola e dell'industrializzazione.

Nel **Growth and Transformation Plan II (GTP II) 2016 – 2020**, il governo etiopico ha fissato come obiettivi di lungo periodo (2025) il raggiungimento dello status di paese a medio reddito e la trasformazione dello stesso in un uno snodo industriale in Africa.

Tra gli obiettivi principali vi sono la trasformazione strutturale dell'economia, la modernizzazione dell'agricoltura, la promozione del settore privato, il miglioramento della produttività e della competitività dell'industria, il rafforzamento del capitale umano.

La **strategia di modernizzazione agricola e quella di sviluppo industriale sono strettamente connesse**.

L'approccio di modernizzazione agricola prevede lo sviluppo di filiere ad elevato potenziale (cereali, caffè, prodotti ortofrutticoli, semioleosi, prodotti dell'allevamento) al fine di migliorarne la produttività e la qualità.

L'approccio di sviluppo industriale si concentra su settori con un forte legame con la base produttiva agricola e ad alta intensità di manodopera, anche per la necessità di creare impiego per i circa due milioni di giovani che entrano ogni anno nel mercato del lavoro. I settori privilegiati sono quello tessile, del pellame e quello agro-industriale. La strategia di sviluppo industriale prevede l'adozione di politiche selettive, come lo sviluppo di aree industriali e il supporto alle piccole e medie imprese attraverso l'accesso facilitato al credito, la costruzione di infrastrutture, la fornitura di *business development service* e la promozione di *cluster*.

La **strategia per lo sviluppo dell'agroindustria** prevede altresì la creazione di quattro Parchi Agro-Industriali Integrati (IAIP) nelle regioni dell'Oromia, del SNNP, dell'Amhara e del Tigray per un investimento pubblico complessivo di 870

MUSD nei prossimi 5 anni. Nel lungo periodo il governo prevede la creazione di 17 IAIP nei 17 corridoi di crescita agro-industriale del Paese. Un parco agro-industriale integrato è un cluster di aziende indipendenti raggruppate per condividere infrastrutture, servizi e sfruttare economie di scala e di agglomerazione per la trasformazione di prodotti agricoli per il commercio interno e per l'esportazione. Le principali caratteristiche dei parchi agroindustriali sono la gestione regionale e la stretta sinergia con il tessuto agricolo locale (imprese private, cooperative) per il reperimento delle materie prime. Le imprese degli IAIP beneficiano di un miglior clima degli investimenti: accesso privilegiato ad elettricità, acqua, strade, *one stop shop* per i servizi doganali, fiscali, e di concessione dei visti, esenzioni fiscali sui profitti e sulle importazioni di beni di capitale, accesso privilegiato al credito ed alla valuta estera.

Il successo delle imprese agroalimentari, e quindi del parco nel suo complesso, dipende tuttavia in prima battuta dall'adeguatezza della fornitura, per qualità e quantità, di materie prime agricole e quindi dal livello di interconnessione con le zone produttive ad alto potenziale.

La **strutturazione delle filiere**, attualmente disorganizzate e scarsamente orientate alla qualità, è dunque una precondizione per lo sviluppo dell'agroindustria.

Al tempo stesso il governo etiopico attribuisce particolare importanza al perseguimento di strategie di sviluppo economico che siano inclusive e sostenibili, come testimonia l'adesione dell'Etiopia alla Strategia di Industrializzazione Inclusiva e Sostenibile promossa dall'ONU, che corrisponde al *Sustainable Development Goal* (SDG) numero 9.

Inoltre, il GTP II riconosce particolare importanza alla **partecipazione femminile e dei giovani** ai processi di sviluppo e **l'equità rispetto ai piccoli produttori agricoli**.

Tra gli elementi innovativi nel GTP II vi è poi la scelta di fare della **nutrizione** una priorità nazionale. La *Nutrition Sensitive Agriculture Strategy* 2016-2020 prevede la realizzazione di attività *nutrition sensitive* nei progetti agricoli con particolare riferimento al miglioramento della dieta locale.

Infine, il governo etiopico è all'avanguardia rispetto al riconoscimento delle **problematiche ambientali**, legate alla gestione delle risorse naturali e al cambiamento climatico. Il documento strategico di riferimento (*Climate Resilient Green Economy*- CRGE) pone particolare attenzione ad azioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale. Il Governo ha fatto della crescita sostenibile una delle priorità nazionali attraverso azioni come la pianificazione ambientale (*watershed management*), il rimboschimento, il miglioramento della fertilità del suolo, l'utilizzo di pratiche agricole più sostenibili e la gestione comunitaria e partecipativa delle risorse (*water users' groups*).

Come già evidenziato al punto 3, la presente proposta è coerente con la *EU Joint Cooperation Strategy*, in particolare nei settori della *job creation*, *natural resource management*, *gender* e *nutrition*.

Il **Programma Paese 2017-2019** infine attribuisce grande rilevanza alle tematiche dello sviluppo agricolo e agroindustriale, alla parità di genere, alla nutrizione, ed alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Questi sono in effetti gli elementi costitutivi del tipo di sviluppo socio- economico che l'Italia promuove nel Paese attraverso i diversi interventi di cooperazione.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Elementi di particolare esame:

- *correlazione espressa nel Documento di Progetto fra le specificità del contesto di localizzazione dell'iniziativa e le necessità di intervento rilevate in risposta all'analisi dei bisogni;*
- *grado della priorità attribuita all'iniziativa a livello locale;*
- *eventuali analogie/sinergie/complementarietà dell'iniziativa con altri interventi effettuati, programmati e/o in corso nella medesima area;*
- *(per le fasi successive di una medesima iniziativa) elementi quantitativi e qualitativi dei risultati finora raggiunti, eventualmente emersi sulla base di un esercizio di valutazione.*

Il settore agricolo etiopico è caratterizzato dalla prevalenza dell'agricoltura tradizionale, praticata da 12,7 milioni di piccoli agricoltori, con una superficie media di soli 0,5 ettari, che producono oltre il 95% della produzione nazionale.

La grande maggioranza degli agricoltori ha un **accesso limitato ai beni e servizi necessari per la produzione** (credito, input, macchinari), ai servizi di stoccaggio ed ai mercati.

L'elevata esposizione a numerosi rischi (malattie, siccità, inondazioni, parassiti che colpiscono i raccolti o il bestiame, cattivo andamento dei prezzi) e l'inesistenza di servizi di assicurazione, dovuta a *market failures* come l'informazione asimmetrica e la selezione avversa, porta poi gli agricoltori ad adottare **strategie di gestione dei rischi che si rivelano dannose**. Da un lato le strategie adottate di *ex ante risk management* (precedenti l'evento calamitoso), come l'eccessiva diversificazione colturale, l'adozione di varietà obsolete o poco produttive, la limitazione degli investimenti in input (per timore di perdere gli investimenti in caso di eventi calamitosi), limitano la produttività, la produzione, i redditi e la capacità di accumulazione di capitale da parte dei produttori. Dall'altro lato, le strategie di *ex post risk coping* (successive al verificarsi dell'evento calamitoso) come l'indebitamento, la riduzione della quantità e della qualità del consumo alimentare, l'emigrazione, il ritiro dei bambini dalle scuole per metterli al lavoro, la vendita di attivi produttivi, hanno conseguenze negative sul capitale umano (nutrizione, educazione) e sulle prospettive di produzione futura.

Infine, la **frammentazione delle filiere**, generalmente caratterizzate dalla presenza di numerosi intermediari che commerciano contemporaneamente ed indistintamente numerosi prodotti agricoli, e la mancanza di standard di qualità riconosciuti a livello nazionale, comportano una scarsa attenzione per la qualità. I tentativi del governo di rimediare alla frammentazione delle filiere attraverso la creazione di una borsa agricola (*Ethiopian Commodity EXchange- ECX*) si sono poi rivelati infruttuosi, dal momento che, a parte i prodotti destinati all'esportazione (caffè, sesamo, fagioli), per cui la commercializzazione attraverso l'ECX è obbligatoria, la quasi totalità della produzione agricola è commercializzata attraverso canali informali.

Questo stato dell'agricoltura si riflette in un basso livello di produttività, di produzione e di qualità, elevate perdite post-raccolta e una distribuzione iniqua del valore aggiunto a scapito dei piccoli produttori. Esso limita lo sviluppo agro-industriale, dal momento che gli imprenditori del settore non riescono a procurarsi le materie prime in quantità e qualità sufficienti.

La filiera del grano in Oromia centro-orientale è caratterizzata dalla presenza di produttori prevalentemente associati in cooperative che costituiscono il legame tra produttori e industrie di trasformazione. La diffusione della meccanizzazione e l'impiego di input agricoli è limitata alle zone più accessibili. La maggior parte dei produttori di grano si concentra nella produzione di grano tenero, in virtù della sua buona produttività e del prezzo della granella sul mercato, che viene utilizzato per la produzione di farina e successivamente per la trasformazione in pane e prodotti da forno. La produzione di grano duro è prevalente nella zona del Bale. La filiera del grano duro si struttura attorno ad alcune aziende produttrici di pasta che costituiscono la principale domanda di mercato per i produttori.

Per quanto riguarda il pomodoro, tra le colture principali nella zona della Rift Valley in Oromia, dove sono stati fatti investimenti importanti in schemi di irrigazione e in infrastrutture (serre, etc.). La produzione è generalmente mirata alla commercializzazione del prodotto fresco e si registra la presenza di produttori commerciali di media e larga scala. In queste zone, la filiera del pomodoro da industria è ad uno stadio iniziale di sviluppo.

Similmente, il potenziale delle filiere dell'avocado e dell'ananas, caratteristiche della parte orientale della SNNPR, non è ancora sfruttato appieno. Secondo dati della *Central Statistical Agency* (CSA), il numero totale di produttori di avocado in SNNPR è stato stimato ad 1 milione (circa il 66% del totale). L'avocado rappresenta dunque una coltura di grande importanza socio-economica nella regione. La filiera dell'ananas coinvolge un numero più limitato di produttori (circa 27.000) e richiama un grande interesse da parte del mercato interno ed internazionale. Per questo motivo, lo sviluppo delle filiere dell'ananas e dell'avocado in SNNPR rientra tra le priorità del MoANR. Entrambe le filiere soffrono della limitata disponibilità di investimenti nel settore e della frammentazione dei produttori, che spesso non sono organizzati ed hanno un potere contrattuale debole.

La **posizione delle donne** nell'agricoltura in Etiopia è particolarmente svantaggiata per via del limitato accesso a risorse chiave (terra, credito, servizi di *extension*) e dai concomitanti impegni derivanti dal loro ruolo nella famiglia e nella società che riducono il tempo disponibile per le attività produttive.

Secondo le statistiche nazionali, nonostante le donne rappresentino circa la metà della forza lavoro nel settore agricolo, esse possiedono solo il 18,7% delle terre, ricevono solo il 38% dei servizi di *extension* e credito, rappresentano solo il 20% dei membri delle cooperative agricole, in cui solamente un esiguo numero ricopre posizioni dirigenziali. Ciò si traduce nella scarsa produttività femminile (le donne producono in media un terzo in meno degli uomini per la medesima unità terriera) e nella loro esclusione dalla *governance* delle filiere agricole. Sono ormai numerosi che gli studi che attestano come un miglioramento della condizione femminile si traduce in un aumento della produttività agricola generale.

Altra caratteristica delle aree rurali etiopi è l'**elevato livello di malnutrizione**, sia in termini di soddisfacimento dei requisiti calorici minimi, che di micronutrienti (ferro, vitamina A, zinco, iodio, etc.). Il livello di *stunting* risultante da malnutrizione cronica dei bambini fino a 5 anni di età è particolarmente elevato (nel 2014, il 36% risultavano cronicamente malnutriti). La mancanza di ferro è causa di anemia, che tocca il 50% dei bambini e una proporzione significativa di donne in età riproduttiva. Lo *stunting* e l'anemia hanno come effetto una riduzione nello sviluppo cognitivo dei bambini, un aumento della morbidità e della mortalità. Secondo i dati dell'*Ethiopia Demographic and Health Survey* (2011) la malnutrizione ha un costo significativo per il Paese. I costi sono associati all'aumento della spesa sanitaria per diagnosi e cure, all'aumento della spesa in educazione dovuta agli alti livelli di ripetizione dei bambini malnutriti, alla riduzione della qualità della forza lavoro. Il costo totale annuale è stato stimato al 16,5% del PIL del Paese.

Le cause della malnutrizione sono molteplici: l'alimentazione inadeguata (dovuta allo scarso livello di produzione e reddito, alla mancanza di conoscenze nutrizionali ed alla scarsa diversificazione della dieta), la cura inadeguata dei bambini (dovuta alla mancanza di tempo, di conoscenze igieniche e mediche di base), un contesto ambientale sfavorevole (insufficienza di accesso all'acqua potabile, alla *sanitation*, ai servizi medici di base).

Infine le zone di intervento del programma, ed in particolare le aree di Sidama, Gedeo (in SNNPR) e East Shewa (in Oromia) sono caratterizzate da un'elevata pressione antropica sulle risorse naturali che comporta **problemi ambientali** come l'erosione dei suoli, l'inquinamento, l'esaurimento delle risorse idriche e la riduzione della biodiversità.

A tutti i livelli (federale e regionale) la modernizzazione agricola e l'agro-industrializzazione godono della **massima attenzione pubblica**. L'iniziativa di costituzione dei primi quattro Parchi Agro-Industriali Integrati è supportata attraverso la costituzione di *Industrial Park Development Corporation* regionali, responsabili dello sviluppo dei parchi, e l'allocatione di prestiti agevolati della Banca Nazionale di Sviluppo alle stesse *Corporation* regionali, per lo sviluppo delle infrastrutture industriali.

Le tematiche dell'uguaglianza di genere, del miglioramento dello status nutrizionale delle popolazioni rurali e della gestione sostenibile delle risorse naturali sono riconosciute come priorità nazionali, sia a livello del GTP II, sia attraverso documenti strategici e *flagship programme* nazionali (come l'*Ethiopian Women Development and Change Package*, il *National Food and Nutrition Policy* 2016-2020, la *Seqota Declaration* del 2016, la *Nutrition Sensitive Agriculture Strategy* 2016-2020, la *Climate Resilient Green Economy* (CRGE), la *Climate Resilient Strategy for Agriculture and Forestry*, il *Sustainable Land Management Program*).

La presente iniziativa valorizza le lezioni apprese nei settori agricolo, industriale, finanziario, del genere, della nutrizione e dell'ambiente, grazie all'esecuzione ed al finanziamento di numerosi programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana negli ultimi 5 anni. Tra questi, i programmi finalizzati alla promozione di filiere agricole inclusive e sostenibili del grano duro, dell'orticoltura e del caffè (Programma "Value Chain Development in Oromia", per un ammontare a dono di 1,7 MEUR, in partenariato con il Governo dell'Oromia e lo IAO, 2011-2017; il programma "Inclusive and Sustainable Value Chain Development in Oromia", per un ammontare a dono di 2,89 MEUR, in partenariato con il Governo dell'Oromia e il CIHEAM di Bari, in corso di esecuzione, 2017- 2018; il programma 2014-2017 "Rafforzamento della Sostenibilità e Inclusività della Filiera del Caffè Attraverso Partnership Pubblico Private- fase I e fase II", per un finanziamento complessivo di 4 MEUR a dono, in partenariato con l'Autorità Etiopica del Caffè e l'UNIDO, in corso di esecuzione). Per ciò che riguarda lo sviluppo agro-industriale, la presente proposta è in continuità con il sostegno italiano alla realizzazione degli studi di fattibilità, dei *business plans*, degli studi di impatto sociale e

ambientale e degli studi di filiera relativi ai primi 4 Parchi Agro-Industriali Integrati identificati dal governo etiopico nelle regioni dell'Oromia, del SNNP, del Tigray e dell'Amhara (programma "Assistenza tecnica per la realizzazione di un parco agro-industriale integrato in Etiopia", per un ammontare a dono di 1.8 MEUR a UNIDO e FAO, in corso di esecuzione, 2016-2018). Infine per ciò che riguarda il settore finanziario, la presente proposta capitalizza le lezioni apprese nell'ambito della "Multi-Donor Initiative for Private Sector Development, Pillar II: Access to Finance", 2017-2019, iniziativa multidonatori, eseguita dall'IFC, cui la Cooperazione Italiana contribuisce con un dono di circa 1 MEUR, per lo sviluppo di prodotti finanziari innovativi tra cui il *leasing* e il *commodity collateralised financing*.

L'Iniziativa è sinergica rispetto ad altri programmi in corso di esecuzione nel Paese, in particolare con l'*Agricultural Commercialisation Cluster* (ACC) dell'*Agricultural Transformation Agency* (ATA) e l'*Agricultural Growth Programme II* (AGP II) (fig. 1) del Ministero dell'Agricoltura.

Il primo programma ha identificato una serie di ACC in funzione delle potenzialità agricole del territorio a livello nazionale. Gli ACC hanno poi informato la decisione del *Ministry of Industry* federale e dei *Bureau of Industry* regionali sulla localizzazione dei parchi agro-industriali integrati.

Il secondo programma, finanziato dalla Banca Mondiale e da un consorzio di donatori (Unione Europea, Canada, Olanda, Spagna) ha come obiettivo di promuovere la crescita della produttività e della commercializzazione dei prodotti agricoli in 157 distretti nelle regioni dell'Oromia, SNNP, Amhara, Tigray, Benishangul, Gambella, Harar e Dire Dawa, giudicati "ad alto potenziale produttivo".

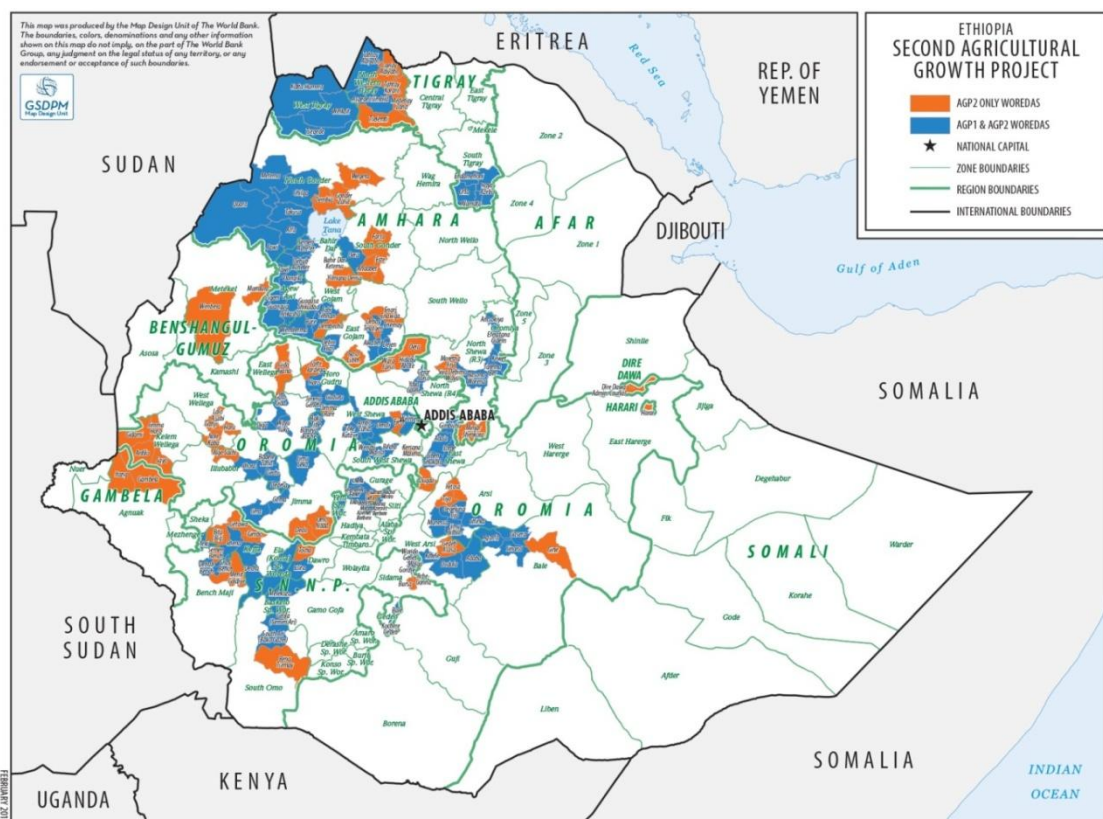


Figura 1 Aree di intervento AGP I e II

I due programmi risultano complementari:

- come evidente da un'analisi della zona di intervento dell'AGP II (fig.1), la maggior parte della zona di intervento della presenza iniziativa (le *procurement zones* degli IAIP, che comprendono le aree del Bale, Arsi, East Shewa e West Arsi in Oromia; e Sidama e Gedeo in SNNP) non è coperta dall'AGP II,
- In secondo luogo, l'AGP II fornisce servizi (rafforzamento dei servizi di *extension* pubblici) ed infrastrutture di base (strade, mercati, magazzini) secondo una logica di intervento orizzontale, piuttosto che di rafforzamento di filiere agricole specifiche (verticale).

Il fatto che entrambe le iniziative siano eseguite dal Ministero dell'Agricoltura, a livello federale e regionale, faciliterà inoltre il coordinamento e la valorizzazione di sinergie.

Questa iniziativa è stata formulata allo scopo di dare seguito a quanto concordato con il Governo etiopico nell'ambito del Programma Paese Italia- Etiopia 2017-2019. L'identificazione dei bisogni così come le modalità operative sono basate sui risultati e lezioni apprese nell'ambito dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana menzionati e sulla base di numerose consultazioni tra AICS e i principali *stakeholders*, tra cui *Ministry of Finance and Economic Cooperation* (MoFEC), *Ministry of Agriculture and Natural Resources* (MoANR), FAO, ATA, *Bureau of Agriculture and Natural Resources* (BoANR), i direttorati tecnici all'interno del MoANR nei settori dello sviluppo agro-industriale, nutrizione e gender ed i principali istituti di ricerca agricola federali (EIAR) e regionali (OARI, SARI).

4.3 Strategia di intervento

- *strategia di intervento e metodologia di approccio adottate per la realizzazione dell'iniziativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi perseguiti.*
- *sintetica illustrazione e valutazione degli elementi che attribuiscono - nell'ambito di tale strategia - valore aggiunto all'iniziativa.*

Il Programma "Sviluppo Inclusivo e Sostenibile delle Filiere Agricole in Oromia e SNNPR" intende contribuire alla modernizzazione del settore agricolo ed agroindustriale del Paese attraverso lo sviluppo sostenibile di filiere agricole, la valorizzazione del ruolo della donna nella governance delle filiere, la promozione della diversificazione della dieta delle comunità locali coinvolte e la promozione di pratiche sostenibili di gestione delle risorse naturali.

Il Programma si caratterizza per la forte *ownership* locale e per un approccio *multistakeholders* di filiera ed olistico. La controparte istituzionale etiopica è il *Ministry of Agriculture and Natural Resources* (MoANR), che sarà responsabile dell'esecuzione delle attività di concerto con i *Bureau of Agriculture and Natural Resources* (BoANR) delle due regioni, gli istituti di ricerca agricola federali e regionali, quali l'ATA, le istituzioni finanziarie e le cooperative agricole ed imprese agroindustriali coinvolte nel programma. Le attività saranno inoltre coordinate con i *Bureau of Health, Industry, Women, Youth, Environment* a livello regionale.

Le attività saranno concentrate nelle zone di approvvigionamento degli IAIP nelle aree amministrative di Bale, Arsi, East Shewa e West Arsi (frumento, pomodoro da industria) e di Sidama e Gedee (ananas e avocado). Queste zone sono servite da una rete diffusa di Centri di Trasformazione Rurali, costituiti da una molteplicità di cooperative ed imprese, che raccolgono e svolgono la prima trasformazione delle materie prime e funzionano da collegamento tra i produttori e le imprese situate negli IAIP.

I distretti specifici di intervento (*woredas*) verranno identificati sulla base di criteri come:

1. Le caratteristiche agro-ecologiche e la *land suitability* relativamente alle colture agrarie selezionate;
2. L'accessibilità e la formazione potenziale di cluster produttivi;
3. La presenza di cooperative ed imprese interessate alle filiere di interesse;
4. La sovrapposizione e complementarità con programmi rilevanti nel settore dello sviluppo delle infrastrutture irrigue per i prodotti ortofrutticoli (es. Iniziativa IFAD: *Participatory Small-Scale Irrigation Development Programme – Phase II- PASIDP II*).

L'intervento è suddiviso in 6 componenti, che sono state ideate per affrontare in modo integrato aspetti produttivi, sociali ed economici fondamentali ad assicurare la sostenibilità dello sviluppo delle filiere agricole selezionate: 1- Sviluppo e rafforzamento delle capacità, 2- Potenziamento delle infrastrutture, macchinari e strumentazione, 3- Accesso al credito e prodotti finanziari innovativi, 4- Gender, 5- Nutrizione, 6- Gestione sostenibile delle risorse naturali.

Ai fini della realizzazione dell'iniziativa, le attività nell'ambito di ciascuna componente saranno realizzate secondo la seguente metodologia:

Componente 1 Sviluppo e rafforzamento delle capacità: l'intervento sarà attuato attraverso un forte coinvolgimento delle istituzioni (MoANR, ATA, BoANR) e dei servizi pubblici locali di divulgazione, commercializzazione e formazione (es. FTC, TVET), per garantire sostenibilità ed *ownership* dell'iniziativa.

I centri di ricerca nazionali e regionali (affidenti ad EIAR, OARI e SARI) avranno un ruolo importante nelle attività di divulgazione, fornendo il supporto agli agricoltori ed agli estensionisti nell'adozione di nuove pratiche, tecnologie e metodologie di divulgazione. Inoltre essi avranno un ruolo centrale nell'introduzione di innovazioni, attraverso l'attività di ricerca, ma anche nella determinazione degli standard qualitativi. FAO e ATA affiancheranno il MoANR/BoANR nell'implementazione delle attività di supporto dei *model farmers* e nella creazione di piattaforme di dialogo tra attori di filiera. Inoltre, verranno promossi i modelli già sperimentati da ATA per la fornitura di servizi e agro-input ai produttori ed i modelli di business tramite l'approccio ACC.

Componente 2 Potenziamento delle infrastrutture, macchinari e strumentazione: per la realizzazione delle attività relative a questa componente si interverrà contemporaneamente su tutti gli attori di filiera (cooperative di produttori agricoli, centri di ricerca, amministrazioni locali, privati, istituzioni finanziarie, ecc.). Sarà dato rilievo alla realizzazione di agro-infrastrutture, la fornitura di macchinari ed il miglioramento della connettività rurale, così come al potenziamento delle strutture e delle tecnologie disponibili per i centri di ricerca. Tali azioni mirano a potenziare la capacità produttiva, di aggregazione e di trasformazione dei prodotti e saranno accompagnate dall'impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'accesso e la diffusione delle informazioni di mercato lungo la filiera. FAO fornirà consulenza tecnica specifica per l'identificazione ed il dimensionamento degli investimenti e le loro caratteristiche tecniche.

Componente 3 Accesso al credito e prodotti finanziari innovativi: per fronteggiare le molteplici *market failures* presenti nei settori del credito e dell'assicurazione verrà adottato un approccio *multistakeholder*, volto a favorire lo scambio di informazioni, il dialogo e la creazione di rapporti di fiducia tra istituzioni finanziarie e assicurative da un lato, cooperative agricole e imprese manifatturiere dall'altro. Tale dialogo sarà la base per incentivare la fornitura di servizi finanziari tradizionali (credito per la commercializzazione, *crop insurance*) e innovativi (come il *Commodity Collateralised Financing-CCF*, il *leasing* e l'assicurazione indicizzata). Il programma contribuirà a sostenere parte dei costi relativi alla diffusione di tali strumenti, attraverso il finanziamento di iniziative selezionate dagli SC regionali.

Inoltre, gli esperti dell'AICS e della FAO forniranno un'assistenza tecnica puntuale alle istituzioni finanziarie ed ai loro clienti per favorire l'introduzione di prodotti finanziari innovativi, in particolare quelli di seguito menzionati:

Il **CCF**: è un prodotto finanziario che consente alle cooperative ed alle imprese di fornire come garanzia di un prestito

bancario le materie prime stoccate nei propri magazzini e poste sotto la sorveglianza di un *collateral manager* nell'ambito di contratti tripartiti. Il **leasing finanziario**: è un prodotto ancora poco conosciuto e i principali fornitori di tale servizio (e.g. *Development Bank of Ethiopia*) necessitano di assistenza tecnica ed accompagnamento nel design e nell'implementazione del prodotto. L'**assicurazione indicizzata** (*index-based weather insurance*): è uno strumento di protezione dei contadini in caso di andamento climatico sfavorevole alla produzione, basato su un indice di deficit pluviometrico. Il vantaggio rispetto ad un'assicurazione tradizionale risiede nel contenimento dei costi (dal momento che i premi assicurativi sono fissati sulla variazione dell'indice e non sull'accertamento fisico e puntuale del danno). Esistono vari piloti di *index-based weather insurance* nel Paese, sviluppati da compagnie assicurative (come *Nyala Insurance*), da cui risulta che gli ostacoli principali all'estensione di questi schemi assicurativi sono i costi di investimento necessari per la sensibilizzazione dei contadini, l'informatizzazione e la costruzione delle stazioni meteorologiche.

Per la componente 4 Gender: l'iniziativa si concentrerà sul rafforzamento del ruolo delle donne nelle cooperative agricole, le istituzioni pubbliche e gli attori privati delle filiere. Dopo aver analizzato la partecipazione delle donne nelle filiere selezionate, l'intervento, grazie all'assistenza tecnica FAO, si concentrerà sulla loro formazione per migliorarne capacità e competenze volte a ricoprire ruoli dirigenziali. Al tempo stesso, l'imprenditoria femminile nel settore dell'agro-industria verterà supportata con assistenza tecnica e finanziaria (*cost-sharing*).

Per la componente 5 Nutrizione: si prevede di intervenire in sinergia con gli attori istituzionali a livello regionale e di *Woreda* (*WoARD, Development Agent – DAs e Health Extensionist Worker - HEW*) al fine di promuovere *nutrition sensitive activities* per migliorare la composizione della dieta a livello familiare. Un ruolo fondamentale sarà svolto dall'intensificazione degli *home garden* (irrigui) gestiti dalle donne che riceveranno una formazione specifica per poter rilevare i comportamenti alimentari e orientare il nucleo familiare verso un consumo diversificato. La FAO fornirà assistenza tecnica specialistica sulle tematiche specifiche, per innescare i processi, per monitorare, per elaborare i risultati e per un'analisi di impatto.

Attraverso le attività della **componente 6 (Gestione sostenibile delle risorse naturali)** si intende introdurre un approccio sostenibile e partecipativo della gestione delle risorse naturali, al fine di porre la sostenibilità ambientale come fattore fondamentale nel processo di sviluppo agroindustriale delle filiere, soprattutto per quanto riguarda la gestione della fertilità del suolo, delle risorse idriche e dell'agrobiodiversità. La FAO si avvarrà dell'expertise di organizzazioni internazionali e nazionali di grande rilievo e fortemente attive in Etiopia nella conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità, come *Bioversity International* e l'*Ethiopian Biodiversity Institute*. Sin dal 2010, questi istituti vantano lunghe collaborazioni anche con centri di eccellenza italiani (Scuola Sant'Anna di Pisa) nella ricerca sulle varietà autoctone di frumento e pertanto saranno coinvolte, per fornire formazione specifica e attività di mappatura e promozione di tali varietà.

4.4 Beneficiari

▪ *Criteri e metodi adottati dal proponente per la identificazione dei beneficiari diretti ed indiretti.*

I **beneficiari diretti** saranno:

- 600.000 piccoli produttori di grano in Oromia (520.000 produttori di grano tenero in Arsi, Bale e West Arsi e 80.000 produttori di grano duro in Bale)
 - 114.000 piccoli produttori di pomodoro in Oromia (95.000 in East Shewa, 10.000 in Arsi e 9.000 in West Arsi)
 - 300.000 piccoli produttori di avocado in SNNPR (circa 260.000 in Sidama e 40.000 in Gedeo)
 - 10.000 piccoli produttori di ananas in SNNPR (zone del Sidama e di Gedeo)
 - 2.000 organizzazioni di produttori in carico dell'aggregazione dei prodotti agricoli (cooperative primarie e unioni di cooperative)
 - 5.000 *extension workers* governativi nelle due regioni dell'Oromia e SNNPR (in media 3 *extension workers* per Kebele)
- Tali beneficiari diretti sono stati stimati sulla base degli studi di fattibilità per la realizzazione dei Parchi Agro-Industriali Integrati (condotti nel 2014-16), delle informazioni disponibili presso il MoANR e la FAO e dati della *Central Statistical Agency* (2015-2016).

In aggiunta, altri attori come produttori e distributori di input agricoli, trasformatori, fornitori privati di servizi beneficeranno degli interventi di rafforzamento delle capacità e di costruzione/riabilitazione delle agro-infrastrutture.

In totale, i **beneficiari indiretti** dello sviluppo delle filiere agricole nelle zone di approvvigionamento dei due Parchi Agro-Industriali saranno circa 1.7 milioni di famiglie rurali in Oromia e circa 1 milione in SNNPR.

4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività

▪ *Correlazione e coerenza fra attività di progetto articolate per categorie, relativi risultati attesi ed obiettivi perseguiti.*

L'**obiettivo generale** del programma consiste nel contribuire allo sviluppo agro-industriale e alla creazione delle condizioni favorevoli per lo sviluppo di due Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e in SNNPR.

L'**obiettivo specifico** del programma è di **strutturare le filiere agricole di frumento e pomodoro da industria in Oromia e avocado ed ananas in SNNPR, in modo inclusivo e sostenibile.**

La logica dell'intervento è ben articolata con attività, risultati e obiettivi. Le attività previste per ognuno dei sei risultati, sono in linea con le problematiche sollevate dall'analisi dei bisogni e la loro strutturazione è conforme alle rispettive Linee Guida strategiche a cui sono correlate. I risultati attesi del programma e le relative attività, suddivisi per componente progettuale sono:

Componente 1- Sviluppo e rafforzamento delle capacità

Risultato atteso 1: le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate.

Attività 1.1 Formare gli attori di filiera (e.g. piccoli produttori tramite *Farmers' Training Centers*, *model farmers*, dirigenti delle organizzazioni di produttori) e degli enti governativi (e.g. *extension workers* attraverso TVETs, MoANR, CPA); **Attività 1.2** Rafforzare la produzione locale di materiale di propagazione di qualità (semi, talee, etc) (anche in vivaio) e promozione degli investimenti nella produzione di agro-input di qualità; **Attività 1.3** Realizzare viaggi di studio, visite di scambio e campagne di sensibilizzazione; **Attività 1.4** Rafforzare i centri di ricerca ed i legami tra i centri di ricerca, fornitori privati di agro-input, produttori e servizi di estensione; **Attività 1.5** Promuovere tecnologie per stimolare l'occupazione giovanile e supporto all'imprenditoria rurale; **Attività 1.6** Promuovere modelli integrati ed inclusivi di filiera e creazione di piattaforme di dialogo tra attori delle filiere selezionate; **Attività 1.7** Promuovere norme e standard sulla qualità dei prodotti e rafforzamento dei meccanismi di certificazione e controllo

Componente 2- Potenziamento delle infrastrutture, macchinari e strumentazione.

Risultato atteso 2: le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati.

Attività 2.1 Costruire/riabilitare le agro-infrastrutture e migliorare le attrezzature delle cooperative e dei principali centri di ricerca; **Attività 2.2** Realizzare opere di connettività rurale ed infrastrutture di mercato; **Attività 2.3** Facilitare la diffusione di tecnologie e macchinari agricoli; **Attività 2.4** Sviluppare sistemi di informazione e diffusione delle informazioni di mercato.

Componente 3- Accesso al credito e prodotti finanziari innovativi.

Risultato atteso 3: l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato.

Attività 3.1 Costituire piattaforme settoriali per lo scambio di informazioni tra gli attori delle filiere e gli intermediari finanziari; **Attività 3.2** Fornire assistenza tecnica alle istituzioni finanziarie e agli attori delle filiere (cooperative e imprese manifatturiere) per l'implementazione di nuovi prodotti finanziari (*leasing*, *commodity collateralised financing*, assicurazione indicizzata); **Attività 3.3** Promuovere schemi assicurativi attraverso la presa in carico di parte degli *start up cost*.

Componente 4- Gender

Risultato atteso 4: Il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato.

Attività 4.1 Promuovere la partecipazione delle donne all'interno delle cooperative (gruppi pre-cooperativi, cooperative, unioni); **Attività 4.2** Formare le donne membri di cooperative per aumentarne capacità e conoscenze; **Attività 4.3** Costituire e supportare cooperative e gruppi pre-cooperativi di donne e giovani specializzati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti; **Attività 4.4** Formare le istituzioni (enti governativi e cooperative) sulla prospettiva e sugli aspetti di genere e di inclusione; **Attività 4.5** Identificare e dotare i gruppi sostenuti e le donne di tecnologie agricole specifiche *time- saving* ed appositamente progettate per migliorare le condizioni di lavoro delle donne.

Componente 5- Nutrizione

Risultato atteso 5: la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini.

Attività 5.1 Rafforzare le capacità dei servizi di estensione sugli aspetti nutrizionali ed il collegamento tra le diverse istituzioni (MoANR, MoH, società civile, etc); **Attività 5.2** Creare e supportare gruppi di donne e giovani per la gestione di orti familiari orientati alla produzione di prodotti ortofrutticoli e promuovere la pratica degli *home gardens* gestiti dalle donne; **Attività 5.3** Sensibilizzare i produttori e le comunità rurali sui legami agricoltura/nutrizione/salute; **Attività 5.4** Promuovere le conoscenze tra gli attori istituzionali e privati sulle tematiche legate alla *nutrition- sensitive agriculture*; **Attività 5.5** Realizzare attività dimostrative per la promozione di tecniche culinarie e di trasformazione degli alimenti per aumentarne il valore nutrizionale.

Componente 6- Gestione sostenibile delle risorse naturali

Risultato atteso 6: le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile.

Attività 6.1 Creare e rafforzare gruppi locali per la gestione partecipata delle risorse naturali (*landscape approach*) e l'aumento dell'efficienza dell'uso delle risorse idriche; **Attività 6.2** Promuovere metodi di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali (*climate-smart agriculture*); **Attività 6.3** Promuovere la conservazione dell'agrobiodiversità locale e l'utilizzo commerciale di varietà autoctone di grano duro.

Le attività sono progettate secondo un approccio "di filiera" che permette di identificare le opportunità derivanti dai mercati finali per i singoli prodotti selezionati, e di risalire agli interventi più appropriati ai differenti livelli della catena del valore, dalla produzione alla vendita di prodotti finali. L'approccio va oltre l'analisi di singoli attori per esaminare la natura dei legami orizzontali e verticali all'interno della filiera ed il loro meccanismo di governance.

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

- Capacità finanziaria dei Partner finanziatori dell'Iniziativa pubblici e/o privati, locali ed internazionali e analisi delle relative modalità di finanziamento adottate da ciascuno di essi.

Il governo etiopico, attraverso il Ministero delle Finanze e della Cooperazione (MoFEC), riceverà un credito d'aiuto di 30 MEUR dal governo italiano (erogato da Cassa Depositi e Prestiti) alle condizioni e secondo le modalità definite nell'accordo tecnico e nell'intesa finanziaria. Questi fondi saranno allocati al Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali (MoANR), secondo le modalità definite in un *on-granting agreement* con il MoFEC (fig. 2).

Il Ministero dell'Agricoltura a sua volta allocherà i fondi sulla base dei Piani Operativi Globale ed Annuale, ai principali

enti esecutori delle attività: BoANR delle regioni dell'Oromia e dell'SNNP, gli istituti di ricerca federali (EIAR-generale, DZARC e KARC-frumento, MARC-pomodoro, avocado e ananas) e regionali (OARI-generale, SARI-generale, SARC-frumento, AARC-pomodoro, HARC-avocado e ananas), i propri dipartimenti responsabili di compiti specifici principalmente nell'ambito delle formazioni (es. per l'armonizzazione delle metodologie e degli strumenti di intervento come programmi di formazione, manuali, etc) ed altri attori per attività specifiche (es. ATA, istituzioni finanziarie etc). Il MoANR allocherà le risorse anche per garantire un'esecuzione e coordinamento efficace delle attività sia a livello federale che regionale, assicurato rispettivamente da una *Program Coordination Unit* federale (FPCU) (composta da un coordinatore e da un amministrativo) e da due *Program Coordination Unit* regionali (una per Oromia, una per SNNPR, composte rispettivamente da un coordinatore, una *gender expert* e un amministrativo).

La FAO riceverà un fondo a dono di 4 MEUR dal MAECI-DGCS, secondo le modalità definite nell'Accordo, per l'assistenza tecnica specialistica sulle filiere agricole al MoANR, BoANR, agli Istituti di Ricerca ed alle Istituzioni Finanziarie e il relativo monitoraggio.

La sede dell'AICS di Addis Abeba disporrà di un fondo di 450.000 Euro per il reclutamento di un Capo Programma per tutta la durata dell'iniziativa per assicurarne la supervisione, il monitoraggio tecnico- istituzionale ed il coordinamento tecnico istituzionale, il monitoraggio generale. AICS Addis Abeba gestirà un fondo di 300.000 Euro per far fronte alle spese di operative, logistiche e di funzionamento.

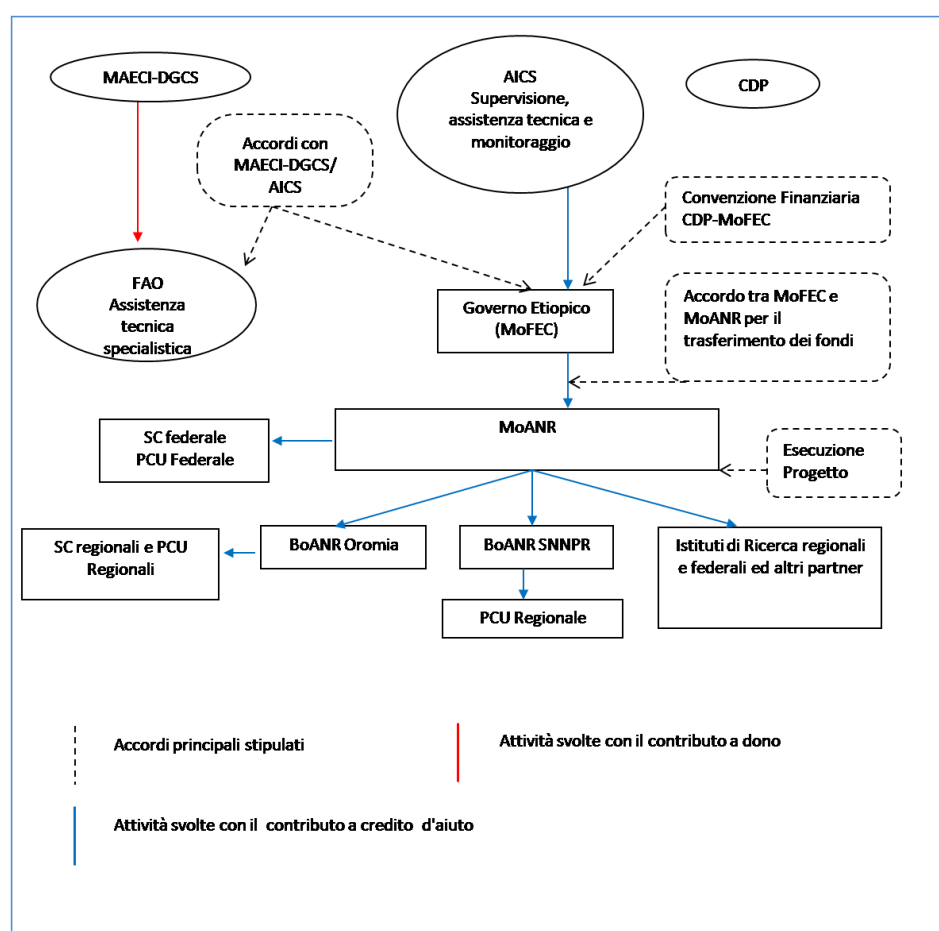


Figura 2 Flusso dei finanziamenti e principali accordi tra gli attori del Programma

4.7 Responsabilità esecutiva

▪ Expertise e capacità organizzativa e gestionale dell'Organismo responsabile dell'esecuzione dell'Iniziativa.

La controparte etiopica responsabile per l'implementazione generale del programma è il **MoANR** (fig. 2), che dispone a livello centrale di dipartimenti specializzati nelle varie componenti del Programma (*Extension Directorate, Input and Marketing Directorate, Mechanisation Directorate, Horticulture Directorate, Federal Cooperative Agency, Natural Resource Department, Gender Directorate, Nutrition Case Team, Rural Financing Case Team*). Il MoANR lavorerà in

stretto coordinamento con tutti i partner realizzatori (BoANR delle due regioni, istituti di ricerca, ATA) e in sinergia con gli altri uffici regionali (*Bureau of Industry, Bureau of Health, Bureau of Women, Bureau of Youth, Bureau of Environment*). Il MoANR, così come i BoANR a livello regionale, hanno un consolidato partenariato con la Cooperazione Italiana, così come buona parte dei centri di ricerca. Queste realtà istituzionali rappresentano realtà solide nelle rispettive zone di intervento e contribuiscono con una vasta conoscenza del contesto sociale e delle problematiche specifiche legate alla produzione agricola nell'ambito delle diverse filiere. A livello di realizzazione delle attività, le PCU rappresentano unità di gestione del Programma dedicate alla corretta identificazione delle attività in ambito regionale, alla loro realizzazione ed al monitoraggio delle stesse.

La FAO avrà la responsabilità di fornire Assistenza Tecnica (AT) specialistica alle istituzioni federali e regionali ed agli altri attori delle filiere su aspetti settoriali specifici ed il loro relativo monitoraggio. In particolare, la FAO sarà responsabile di fornire assistenza tecnica specializzata con particolare attenzione agli aspetti di sviluppo delle capacità dei produttori, supporto del personale tecnico scientifico degli istituti di ricerca, formazione, costituzione di modelli produttivi integrati di filiera (componente 1), alle specifiche tecniche delle agro-infrastrutture (componente 2), allo sviluppo di prodotti finanziari adeguati alle peculiarità delle filiere (componente 3), identificazione e diffusione di tecnologie agricole specifiche *time-saving* ed appositamente progettate per migliorare le condizioni di lavoro delle donne (componente 4), all'adozione di pratiche volte alla diversificazione alimentare quali la promozione di tecniche di trasformazione degli alimenti e della pratica degli *home garden* (componente 5) e sui metodi di gestione integrata delle risorse naturali (componente 6). Per attività specifiche e peculiari del contesto etiope relative alla Componente 6, in materia di conservazione dell'agrobiodiversità, FAO si avvarrà del *know how* di organizzazioni internazionali specializzate come *Bioversity International*.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo attraverso gli uffici centrali e la sede estera di Addis Abeba sarà responsabile della: i) supervisione generale, coordinamento tecnico istituzionale e monitoraggio generale del programma, ii) del coordinamento istituzionale con gli altri partner dell'iniziativa, iii) del coordinamento strategico con gli altri *development partners* (EU, EIB, AfDB) attivi nel settore della modernizzazione agricola e dello sviluppo agro-industriale, iv) dell'assistenza tecnica relativa alla predisposizione degli strumenti di pianificazione del programma (Piani Operativi) e di accesso al credito (componente 3) valorizzando così l'*expertise* acquisita negli ultimi anni nell'ambito della *Multi Donor Initiative for Private Sector Development – Pillar 2: Access to Finance*, v) del coordinamento degli aspetti amministrativi legati alla gestione del programma e del credito di aiuto. L'AICS di Addis Abeba avrà inoltre la responsabilità di analizzare i documenti prodotti dalle controparti (MoANR, BoANR, PCU), partecipare agli incontri degli *Steering Committee* federale e regionali, alle missioni per verificare lo stato di avanzamento delle attività, fornire indicazioni strategiche sulla realizzazione del progetto.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

- *metodologia di gestione complessiva dell'iniziativa prevista dal progetto;*

La metodologia di gestione complessiva prevede un forte coinvolgimento delle autorità locali. La gestione prevede due livelli di *governance*: uno federale ed uno regionale (fig. 2).

Il livello federale è incentrato sulla PCU federale e sullo SC federale. Questi organi si occuperanno definire l'indirizzo strategico del programma, di assicurare il coordinamento generale e di armonizzare le azioni con quelle di altre iniziative in atto nel Paese (es. AGP II).

Il livello regionale è incentrato sulla PCU regionale e sullo SC regionale. Questo livello di gestione si occuperà dell'identificazione degli attori (cooperative, imprese, istituzioni finanziarie) specifici, dell'identificazione degli investimenti nell'ambito regionale, assicurerà il raccordo con uffici pubblici regionali, altri enti coinvolti ed il monitoraggio delle attività.

La FAO, in quanto organismo incaricato dell'AT specialistica sarà presente ad entrambi i livelli, così come l'AICS, incaricata della supervisione, del coordinamento tecnico istituzionale dell'intero programma e dell'assistenza tecnica puntuale sulla componente 3.

- *modalità di gestione ed esecuzione dell'iniziativa (i.e.: Comitato Direttivo, Comitato Scientifico, Unità di Coordinamento e Gestione, Piani Operativi, Bilanci Preventivi, Relazioni tecnico-finanziarie, norme di procurement/rendicontazione e controllo e relativa legislazione di riferimento, auditing, monitoring, etc.);*

Le funzioni e la composizione dei diversi organi di gestione ed esecuzione del programma sia a livello federale che regionale che sono state concertate tra le Istituzioni etiopiche e AICS come segue:

Lo Steering Committee Federale sarà formato, oltre che da un rappresentante dell'AICS, anche da un rappresentante di MoFEC, MoANR, MoWA, BoANR Oromia e SNNPR. La FAO assicurerà il segretariato tecnico.

Rappresentanti di MoI- Ministry of Industry, MoH- Ministry of Health, FCPA- Federal Cooperative Promotion Agency, MoE- Ministry of Environment, MoY- Ministry of Youth, ATA, EIAR, OARI, SARI faranno parte dello SC in qualità di osservatori. Lo SC federale avrà un ruolo di direzione strategica del programma, di approvazione delle attività a livello federale, di approvazione dei Piani Operativi Anuali e Globali del programma (POA e POG), di approvazione e validazione dei rapporti tecnici e finanziari del programma e di risoluzione delle controversie.

Gli Steering Committee Regionali saranno formati da un rappresentante dell'AICS, BoFEC, BoANR, BoWA. La FAO assicurerà il segretariato tecnico. I rappresentanti di CPA, ATA, BoI, BoH, BoE, BoY, istituti di ricerca regionali, *Regional Industrial Park Development Corporations* faranno parte degli SC in qualità di osservatori. Gli SC regionali avranno un ruolo di indirizzo per gli investimenti nelle rispettive regioni di competenza, di validazione delle istituzioni finanziarie partner coinvolte nell'iniziativa (banche, istituti di microfinanza, compagnie assicurative) e di approvazione

dei rapporti tecnici e finanziari a livello regionale per il monitoraggio delle attività. Gli SC regionali approveranno inoltre i Piani Operativi Anuali Regionali (RPOA).

Gli SC si incontreranno ogni sei mesi o su richiesta di uno dei membri.

La PCU federale si occuperà del coordinamento delle attività a livello federale, del monitoraggio generale e della preparazione della reportistica. Essa inoltre coordinerà l'esecuzione delle attività da parte dei dipartimenti ministeriali. La PCU federale sarà composta da un coordinatore di programma ed un contabile/amministratore.

Le PCU regionali saranno responsabili del coordinamento delle attività a livello regionale, del loro monitoraggio e della preparazione della reportistica. La PCU regionale sarà composta da un coordinatore, una *gender expert* ed un contabile/amministratore.

Le PCU potranno essere rinforzate in personale e mezzi da altri donatori interessati al sostegno allo sviluppo dell'indotto agricolo dei parchi agro-industriali integrati.

Piani Operativi:

1) Durante il primo mese del programma, la FAO formulerà una proposta tecnica per la ripartizione delle risorse tra le filiere, le due regioni e le componenti di progetto. Tale proposta, basata sugli studi di filiera realizzati nell'ambito del Programma in corso "Assistenza Tecnica per la Realizzazione di un Parco Agro-Industriale Integrato in Etiopia", verrà sottoposta per approvazione allo SC federale.

2) Durante i primi tre mesi del Programma, il MoANR e il BoANR Oromia e SNNPR, con l'assistenza tecnica della FAO e di AICS Addis Abeba, formuleranno il POA ed il POG del Programma tenendo conto del documento di progetto e delle indicazioni di budget dello SC federale (di cui al punto 1). Tali documenti verranno trasmessi dal MoFEC a CDP per l'esborso della prima tranche del credito, nelle modalità previste dalla convenzione finanziaria.

3) In seguito le due PCU regionali sulla base del POA, con l'assistenza tecnica di AICS Addis Abeba e FAO, formuleranno i rispettivi RPOA. Tali documenti verranno sottoposti all'approvazione degli SC regionali.

4) Per ogni annualità successiva al primo anno, le due PCU regionali, con l'assistenza tecnica di AICS Addis Abeba e FAO, formuleranno i rispettivi RPOA che verranno sottoposti all'approvazione degli SC regionali. Essi saranno quindi assemblati dalla PCU federale, con l'assistenza tecnica dell'AICS Addis Abeba e FAO, in un unico documento annuale riguardante l'intero Programma (POA) e trasmesso allo SC federale per validazione. Su tali basi, verrà richiesto l'accreditamento delle tranche successive.

Incontri di coordinamento e valutazione in itinere: l'avanzamento ed il coordinamento delle attività saranno valutati attraverso incontri trimestrali sia a livello regionale che federale a cui prenderanno parte le rispettive PCU, FAO, AICS ed altri attori rilevanti per lo svolgimento delle attività.

Relazioni Tecnico- finanziarie:

- relazioni tecniche e finanziarie mensili da parte degli enti incaricati dell'esecuzione delle attività (dipartimenti dei ministeri, BoANR, centri di ricerca, istituzioni finanziarie, cooperative) alle PCU regionali e federale
- relazioni tecniche e finanziarie trimestrali per gli incontri di coordinamento e valutazione preparate dalle PCU regionali e federale
- relazioni tecniche e finanziarie semestrali preparate dalle PCU regionali sottoposte agli SC regionali
- relazioni tecniche e finanziarie semestrali preparate dalla PCU federale sottoposte allo SC federale
- rendiconti tecnici e finanziari semestrali inviati dal MoANR ad AICS Addis Abeba, ai sensi dell'accordo tecnico e dell'intesa finanziaria che regola il progetto
- rendiconti tecnici e finanziari annuali inviati dal MoANR, auditati dall' *Office of the Federal Auditor General (OFAG)* etiopico, ed indirizzati ad AICS Addis Abeba, ai sensi dell'accordo tecnico e dell'intesa finanziaria che regola il progetto
- rendiconto tecnico e finanziario finale inviato dal MoANR, auditato dall' *Office of the Federal Auditor General (OFAG)* etiopico, ed indirizzato ad AICS Addis Abeba, ai sensi dell'accordo tecnico e dell'intesa finanziaria che regola il progetto
- rendiconti tecnici e finanziari annuali e gli audit annuali forniti dalla FAO ad AICS Addis Abeba.

Nell'esecuzione delle loro attività le autorità e gli attori locali seguiranno le regole nazionali e quelle della Banca Mondiale (per quanto riguarda i *procurement* come specificato nell'Accordo Tecnico), la FAO le regole di gestione FAO/UN.

La FAO si avvarrà di un team tecnico per l'AT ed il monitoraggio di attività specifiche. L'AT sarà affidata ad esperti e consulenti in possesso della necessaria esperienza. Le attività di mappatura e promozione di varietà autoctone di grano duro (componente 6) verranno affidate a *Bioversity International*, attraverso modalità di collaborazione prestabilite con FAO.

L'AICS Addis Abeba si avvarrà di un Capo Programma responsabile delle attività di supervisione del programma, del coordinamento e monitoraggio tecnico- istituzionale del programma, dei rapporti con le controparti istituzionali, del coordinamento strategico con gli altri development partners, dell'assistenza tecnica sulla componente 3 e sulla preparazione degli strumenti di pianificazione del programma, del coordinamento degli aspetti amministrativi, di partecipare alle missioni per verificare lo stato di avanzamento delle attività ed infine di fornire indicazioni strategiche sulla realizzazione del progetto. Il Capo programma sarà supportato da un consulente locale con competenze

specifiche sullo sviluppo delle filiere agricole nelle aree di intervento. Ci si avvarrà anche dell'expertise dell'AICS Firenze (ex IAO) maturate grazie all'esecuzione di programmi di sviluppo agricolo nel Paese.

4.9 Modalità di realizzazione

- *modalità realizzative di ciascuna delle principali attività previste (i.e.: individuazione dell'Ente realizzatore tramite procedura di gara, etc.);*
- *capacità degli attori coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'iniziativa.*
- *(nel caso in cui l'ente esecutore si avvalga, per la realizzazione dell'intervento, di organismi/enti italiani - governativi o e non - è utile che ciò venga specificato)*

Componente 1- Sviluppo e rafforzamento delle capacità.

Risultato atteso 1: le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate:

Attività 1.1 Formare gli attori di filiera (e.g. piccoli produttori tramite FTCs, *model farmers*, dirigenti delle organizzazioni di produttori) e degli enti governativi (e.g. extension workers attraverso TVETs, MoANR, CPA).

Sotto il coordinamento del MoANR- BoANR regionali e con l'assistenza tecnica della FAO, verranno condotte attività di formazione rivolte ai piccoli produttori nelle quattro filiere selezionate. Questa attività verrà svolta anche grazie al rafforzamento delle capacità dei *Farmers' Training Centres* situati nelle due aree di approvvigionamento dei Parchi Agro-Industriali Integrati. Inoltre, ATA e FAO saranno responsabili di identificare e supportare '*model farmers*' (piccoli agricoltori impegnati nella produzione volta alla commercializzazione) per espandere l'adozione e l'utilizzo di buone pratiche e fornire esempi di accesso al mercato e legami commerciali tra produttori e altri attori di filiera. Il MoANR-BoANR promuoverà e condurrà azioni di formazione per il rafforzamento delle capacità delle cooperative agricole nelle filiere selezionate (in particolare, saranno coinvolti dirigenti delle organizzazioni di produttori selezionate, su tematiche quali l'approccio di *value chain* (integrazione verticale ed orizzontale) e il *clustering* (raggruppamento di attori di filiera per approfittare delle economie di scala). Inoltre, attività di formazione verranno condotte su tematiche quali il *management* e la pianificazione aziendale, e il *marketing* dei prodotti agricoli grezzi e semi-lavorati. Nell'ambito delle capacità professionali, il MoANR dovrà rivedere ed aggiornare i curricula degli *extension workers* (in collaborazione con i BoANR delle due regioni) ed il materiale didattico utilizzato nei TVET per fornire una specializzazione agli agenti sul territorio - in particolare a livello regionale - sulla base delle diverse filiere.

Attività 1.2 Rafforzare la produzione locale di materiale di propagazione di qualità (semi, talee, etc) (anche in vivaio) e promozione degli investimenti nella produzione di agro-input di qualità.

BoANR, gli istituti di ricerca e la FAO lavoreranno al rafforzamento della produzione locale di sementi, varietà e materiale di propagazione di qualità attraverso il supporto a gruppi locali e singoli produttori. Inoltre, il MoANR avrà un ruolo fondamentale nella facilitazione degli investimenti alla produzione di agro-input di qualità (sementi, materiale vegetativo di propagazione, fertilizzanti, vivaio etc.).

Attività 1.3 Realizzare di viaggi di studio, visite di scambio e campagne di sensibilizzazione

Nell'ambito della fase operativa del programma, la FAO organizzerà una serie di *study tour*, al fine di permettere ai produttori e tecnici estensionisti di una determinata *zone* di visitare strutture produttive o industriali localizzate in altre aree o *zone* del Paese (o in paesi vicini). Questo servirà loro per arricchire il bagaglio tecnico e culturale dei partecipanti, oltre che per cercare di applicare le tecniche e tecnologie osservate, alle rispettive realtà di origine. Si prevede di condurre una serie di campagne di sensibilizzazione (*awareness campaign*), attraverso l'organizzazione di eventi nei villaggi e luoghi di produzione dei prodotti agricoli, che serviranno per sensibilizzare i beneficiari indiretti sulle tematiche oggetto delle attività progettuali.

Attività 1.4 Rafforzare i centri di ricerca ed i legami tra i centri di ricerca, fornitori privati di agro-input, produttori e servizi di estensione (capacità dei centri di ricerca di fornire assistenza tecnica ai produttori).

La FAO lavorerà al rafforzamento delle capacità tecniche dei centri di ricerca attraverso attività di formazione, affinché i principali centri di ricerca (come ad esempio EIAR, OARI e SARI) possano sia fornire assistenza tecnica e servizi (certificazione della qualità dei prodotti) per una produzione di qualità (in particolare alle organizzazioni di produttori) sia acquisire tecniche per ridurre i rischi di propagazione di fitopatologie e caratteri di qualità indesiderati (es. tecniche moderne di propagazione).

Attività 1.5 Promuovere tecnologie per stimolare l'occupazione giovanile e supporto all'imprenditoria rurale

La FAO – attraverso una partnership con AAIN (*African Incubator Agribusiness Network*) ed altri attori locali – si occuperà di sostenere l'imprenditoria giovanile attraverso incubatori di piccole attività di *agribusiness*, come ad esempio l'organizzazione di servizi *one-stop* per sementi, macchine agricole, prodotti chimici, materiale da imballaggio, etc.. Inoltre, attraverso l'esperienza accumulata da diversi progetti, la FAO si occuperà di facilitare la produzione di semplici tecnologie post-raccolta a livello locale (in particolare, attraverso la creazione di gruppi pre-cooperativi ed il supporto all'imprenditorialità) per stimolare l'occupazione giovanile a livello rurale nelle filiere selezionate.

Attività 1.6 Promuovere modelli integrati ed inclusivi di filiera e creazione di piattaforme di dialogo tra attori delle filiere selezionate

La FAO si occuperà di creare/rafforzare legami tra i centri di ricerca, i fornitori privati di agro-input (semi, prodotti chimici, ecc.) ed i produttori, in collaborazione con ATA per espandere l'approccio di integrazione già testato in alcune filiere prioritarie per l'iniziativa ACC. Questo si realizzerà anche attraverso la creazione di piattaforme di dialogo per collegare produttori, agro-industrie, distributori e consumatori e, così facendo, contribuire allo sviluppo inclusivo e sostenibile delle tre filiere selezionate. Inoltre, verranno promossi modelli integrati di filiera (principalmente attraverso il *contract farming*) e di *business-to-business arrangement* (*backward and forward linkages*) tra produttori e altri attori di filiera per assicurare un flusso costante di prodotti agricoli di qualità dai piccoli produttori nelle zone di approvvigionamento dei Parchi Agro-Industriali Integrati verso le agroindustrie.

Attività 1.7 Promuovere norme e standard sulla qualità dei prodotti e rafforzamento dei meccanismi di certificazione e controllo

La FAO promuoverà l'introduzione e l'adozione di standard qualitativi dei prodotti adeguati alle diverse filiere e secondo le esigenze delle industrie (es. forma, taglia, grado di maturazione, colore, grado zuccherino etc) di trasformazione, in supporto ai principali centri di ricerca, alle università e agli istituti di formazione superiore e agli enti di certificazione per stabilire meccanismi di certificazione e controllo. Il BoANR verrà supportato dalla FAO nella formazione degli enti governativi ed attori delle filiere sugli standard qualitativi adeguati ad una produzione agricola volta alla trasformazione agroindustriale.

Componente 2- Potenziamento delle infrastrutture, macchinari e strumentazione

Risultato atteso 2: le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati:

Attività 2.1 Costruire/riabilitare le agro-infrastrutture e migliorare le attrezzature delle cooperative e dei principali centri di ricerca.

Il MoANR- BoANR sarà responsabile di coordinare la costruzione/riabilitazione delle agro-infrastrutture (strutture di aggregazione, stoccaggio e vendita dei prodotti agricoli, ad esempio magazzini, impianti di refrigerazione, unità di congelamento, spazi di selezione ed imballaggio dei prodotti, centri di verifica della qualità, centri di formazione) necessarie allo sviluppo delle quattro filiere in Oromia e SNNPR. Inoltre, BoANR si occuperà di rafforzare/migliorare le attrezzature ed i macchinari delle cooperative e dei principali centri di ricerca (es. unità mobili di trasformazione, veicoli refrigerati, macchine agricole ed equipaggiamento, etc.). Per i centri di ricerca locali (AARC, DSARC, MARC, SARC, HARC, KARC) è inoltre previsto l'acquisto di 3 veicoli 4*4 (AARC, KARC, HARC) e 12 moto.

Attività 2.2 Realizzare opere di connettività rurale ed infrastrutture di mercato.

In coordinamento con altri organi governativi, il MoANR/ BoANR si occuperà di realizzare opere di connettività rurale (strade, ponti) ed infrastrutture di commercializzazione mirate al miglioramento della capacità di aggregazione dei prodotti dalle zone di approvvigionamento verso le industrie di trasformazione.

Attività 2.3 Facilitare la diffusione di tecnologie e macchinari agricoli.

Il MoANR-BoANR, con il supporto tecnico di FAO e ATA, sarà responsabile di facilitare la diffusione di tecnologie e macchinari agricoli di piccola meccanizzazione pre- e post-raccolta per ridurre le perdite post-raccolta e massimizzare le produzioni. L'acquisto avverrà attraverso meccanismi di *match in grants* e *cost-sharing arrangements* con le organizzazioni di produttori.

Attività 2.4 Sviluppare sistemi di informazione e diffusione delle informazioni di mercato.

ATA si occuperà di sviluppare e promuovere sistemi ICT di diffusione delle informazioni di mercato (più efficaci, efficienti e trasparenti), sul modello già proposto in alcune filiere prioritarie dell'iniziativa ACC.

Per la realizzazione di interventi di rilievo, si prevede una valutazione dell'impatto ambientale e socio-economico.

Componente 3- Accesso al credito e prodotti finanziari innovativi

Risultato atteso 3: l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato:

Attività 3.1 Costituire piattaforme settoriali per lo scambio di informazioni tra gli attori delle filiere e gli intermediari finanziari.

MoANR- BoANR, con il supporto tecnico della FAO, sarà responsabile della costituzione delle piattaforme settoriali per lo scambio di informazioni tra gli attori delle filiere e gli intermediari finanziari.

Attività 3.2 Fornire assistenza tecnica alle istituzioni finanziarie e agli attori delle filiere (cooperative e imprese manifatturiere) per l'implementazione di nuovi prodotti finanziari (*leasing*, *commodity collateralised financing*, assicurazione indicizzata)

La FAO, in collaborazione con il BoANR, fornirà assistenza tecnica per il design e l'implementazione di nuovi prodotti finanziari e garantirà il monitoraggio delle operazioni.

Attività 3.3 Promuovere schemi assicurativi attraverso la presa in carico di parte degli *start up cost*.

Parte degli *start up cost* degli schemi di assicurazione indicizzata verranno sostenuti dal programma sulla base di bandi indetti dagli Steering Committee Regionali e valutazioni delle proposte delle compagnie assicurative da parte dagli stessi Steering Committee.

AICS Addis Abeba sarà responsabile dell'assistenza tecnica puntuale su questa componente per l'armonizzazione degli strumenti di accesso al credito, in coordinamento con il team tecnico FAO.

Componente 4- Gender

Risultato atteso 4: Il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato:

Attività 4.1 Promuovere la partecipazione delle donne all'interno delle cooperative (gruppi pre-cooperativi, cooperative, unioni)

Il MoANR-BoANR e FAO saranno responsabili di promuovere l'aumento del numero di donne (almeno il 30% del totale) all'interno delle cooperative. Inoltre supporteranno le donne già socie delle cooperative per migliorarne capacità e competenze volte a ricoprire ruoli dirigenziali e ad essere attive e propositive.

Attività 4.2 Formare le donne membri di cooperative per aumentarne capacità e conoscenze

Il BoANR supporteranno le donne già socie delle cooperative per migliorarne capacità e competenze volte a ricoprire ruoli dirigenziali e ad essere attive e propositive.

Attività 4.3 Costituire e supportare cooperative e gruppi pre-cooperativi di donne e giovani specializzati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti

Il BoANR, con il supporto tecnico della FAO, si occuperà di creare e sostenere gruppi pre-cooperativi e cooperative femminili specializzate nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Attività 4.4 Formare le istituzioni (enti governativi e cooperative) sulla prospettiva e sugli aspetti di genere e di inclusione

Il MoANR- BoANR, in collaborazione con FAO, formerà gli enti ed i servizi statali (a livello federale e regionale) ed i responsabili delle cooperative sulla prospettiva di genere e sulle ricadute sociali ed economiche date dalla partecipazione attiva e propositiva delle donne.

Attività 4.5 Identificare e dotare i gruppi sostenuti e le donne di tecnologie agricole specifiche *time- saving* ed appositamente progettate per migliorare le condizioni di lavoro delle donne.

La FAO capitalizzerà sull'esperienza accumulata attraverso altri progetti per diffondere l'uso di tecnologie appositamente progettate per ridurre il carico di lavoro delle donne (ad esempio, filtri per l'acqua, fornelli ad energia solare o biogas, etc.).

Componente 5- Nutrizione

Risultato atteso 5: la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini.

Attività 5.1 Rafforzare le capacità dei servizi di estensione sugli aspetti nutrizionali ed il collegamento tra le diverse istituzioni (MoANR, MoH, società civile, etc)

Il MoANR/BoANR condurrà attività di formazione per rafforzare le capacità di DAS e HEWs in vista della creazione di legami tra le diverse istituzioni coinvolte.

Attività 5.2 Creare gruppi di donne per la gestione di orti familiari orientati alla produzione di prodotti ortofrutticoli e promozione della pratica degli *home garden* gestiti dalle donne.

BoANR e FAO appoggeranno la creazione di orti dimostrativi volti alla produzione di prodotti ortofrutticoli (pomodoro, avocado e ananas in particolare) e promuoveranno la pratica degli *home gardens* (irrigui) gestiti da gruppi di donne a livello locale.

Attività 5.3 Sensibilizzare i produttori e le comunità rurali sui legami agricoltura/nutrizione/salute

La FAO si occuperà di realizzare campagne di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità (uomini e donne), e promuovere la consapevolezza dei consumatori circa i prodotti di qualità ed i loro valori nutrizionali.

Attività 5.4 Promuovere le conoscenze tra gli attori istituzionali e privati sulle tematiche legate alla *nutrition- sensitive agriculture*.

Il MoANR- BoANR sarà responsabile di promuovere la consapevolezza e l'istruzione su tematiche legate alla nutrizione attraverso i media (televisione, radio, giornali, etc.) a livello locale.

Attività 5.5 Realizzare attività dimostrative per la promozione di tecniche culinarie e di trasformazione degli alimenti per aumentarne il valore nutrizionale.

Il BoANR e la FAO arricchiranno le iniziative in atto con attività dimostrative culinarie e di promozione di tecniche di trasformazione degli alimenti locali (frutta e verdura) per aumentarne il valore nutrizionale e la loro salubrità durante la conservazione.

Componente 6- Gestione sostenibile delle risorse naturali

Risultato atteso 6: le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile:

Attività 6.1: Creare e rafforzare gruppi locali per la gestione partecipata delle risorse naturali (*landscape approach*) e l'aumento dell'efficienza dell'uso delle risorse idriche.

Il MoANR-BoANR, in collaborazione con il MoE e la FAO, sarà responsabile della creazione di gruppi locali per la gestione delle risorse idriche e dell'irrigazione (ove siano presenti schemi di irrigazione), volte all'irrigazione di colture ortofrutticole.

Attività 6.2: Promuovere metodi di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali (*climate-smart agriculture*).

La FAO sarà incaricata di promuovere metodi di gestione integrata della fertilità del suolo e delle risorse naturali (*climate-smart agriculture*) e interventi di agro-silvicoltura in zone selezionate in collaborazione con MoANR e MoE

Attività 6.3: Promuovere la conservazione dell'agrobiodiversità locale e l'utilizzo commerciale di varietà autoctone di grano duro.

Bioversity International – attraverso una collaborazione con FAO e l'esperienza dell'Ethiopian Biodiversity Institute nella gestione delle *community seed banks* a livello locale- si occuperà di caratterizzare e diffondere la coltivazione di varietà locali di grano duro per la conservazione del patrimonio genetico ed esplorare le opportunità ed il loro miglior utilizzo commerciale e tecnologico per la produzione di prodotti derivati dal frumento (pasta, biscotti, farine, etc). Questi istituti forniranno una solida esperienza per capire e studiare il potenziale di tali varietà per le coltivazioni in zone marginali e per aumentare la resilienza delle comunità in cui queste varietà sono coltivate.

4.10 Condizioni per l'avvio

- condizioni necessarie per l'avvio delle attività di progetto (i.e.: stipula di Accordi di Progetto, avvenuto trasferimento dei fondi, iscrizione dei fondi nel bilancio del Paese beneficiario, etc.) e relativa tempistica.
- necessità di una Fase di Avvio dell'Iniziativa per la realizzazione di attività preparatorie e la predisposizione di Piani Operativi ed indicazione della relativa durata (interna alla durata complessiva dell'Iniziativa) eventualmente prevista

Ai fini dell'avvio del Programma sarà necessaria la firma di un Accordo Tecnico con il MoFEC e di un Accordo con la FAO.

L'Accordo tecnico dovrà essere in seguito ratificato dal Parlamento Etiopico. In seguito all'approvazione verrà firmata un'Intesa Finanziaria tra Cassa Depositi e Prestiti e il MoFEC. La prima tranche del finanziamento al MoFEC verrà erogata secondo le condizioni e modalità previste nell'Intesa Finanziaria. Una volta accreditata, il MoFEC provvederà al trasferimento al MoANR. Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il MoFEC ed il MoANR dovranno inoltre concludere un *on-granting agreement*, il cui contenuto verrà approvato da AICS Addis Abeba.

La prima tranche alla FAO verrà trasferita in seguito all'apertura di un conto bancario e all'accettazione ufficiale del dono.

Durante i primi 3 mesi dell'iniziativa verranno elaborati la *baseline*, il piano operativo generale e annuale e il piano di monitoraggio. L'iniziativa sarà realizzata in un arco di tempo complessivo di 36 mesi. La ripartizione temporale indicativa delle attività del progetto è illustrata in dettaglio nel cronogramma presentato di seguito.

4.11 Piano Finanziario

- Struttura e articolazione del Piano Finanziario in relazione alle attività da svolgere, ai risultati da raggiungere rispetto alle risorse finanziarie, risorse umane e mezzi previsti;
- ammissibilità delle voci di spesa e delle quantità previste;
- congruità dei costi unitari rispetto ai costi di mercato.

Il contributo totale richiesto per la realizzazione del Programma è pari a Euro 34.750.000,00 così ripartito:

	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	Totale (€)
Finanziamento a credito d'aiuto (GoE)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	30.000.000,00
Finanziamento a dono (FAO)	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.000.000,00
Supervisione, coordinamento ed assistenza tecnica (Fondo esperti)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Supporto logistico e funzionamento (Fondo in loco)	134.400,00	82.800,00	82.800,00	300.000,00
Totale (€)	11.284.400,00	11.732.800,00	11.732.800,00	34.750.000,00

Finanziamento a credito d'aiuto

Euro 30.000.000,00 in gestione al MoANR per il finanziamento del programma.

	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	Totale (€)
Finanziamento a credito d'aiuto	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	30.000.000,00

Il finanziamento sarà erogato in tre tranches di uguale ammontare (Euro 10.000.000,00).

La prima tranche sarà erogata secondo le modalità dell'Intesa Finanziaria tra Cassa Depositi e Crediti e il Governo Etiopico, alle condizioni indicate dalla stessa e di rimborso del credito.

Il finanziamento a credito d'aiuto sarà suddiviso nelle varie componenti progettuali secondo il seguente schema finanziario:

COMPONENTI & RISULTATI ATTESI	€	%
COMPONENTE 1- SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ	9.150.000,00	30%
Risultato 1 - Le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate	9.150.000,00	
COMPONENTE 2- POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, MACCHINARI E STRUMENTAZIONE	15.000.000,00	50%
Risultato atteso 2: le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati	15.000.000,00	
COMPONENTE 3- ACCESSO AL CREDITO E PRODOTTI FINANZIARI INNOVATIVI	850.000,00	3%
Risultato atteso 3: l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato	850.000,00	
COMPONENTE 4- GENDER	1.500.000,00	5%
Risultato atteso 4: Il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate	1.500.000,00	

è migliorato		
COMPONENTE 5- NUTRIZIONE	1.500.000,00	5%
Risultato atteso 5: la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini.	1.500.000,00	
COMPONENTE 6- GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	2.000.000,00	7%
Risultato atteso 6: le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile	2.000.000,00	
TOTALE (€)	30.000.000,00	100%

Il piano dei costi rispecchia le esigenze reali di progetto per ogni componente, dettagliate come segue:

Componente 1- Le risorse serviranno per garantire l'organizzazione di attività di formazione degli attori di filiera e degli enti governativi (es. tramite FTC, TVET), per rafforzare la produzione la distribuzione di input di qualità (sementi, fertilizzanti, etc) e per promuovere viaggi studio, di scambio e sensibilizzazione. Tale voce include anche le spese relative al personale locale della PCU federale (coordinatore, amministrativo/contabile) e regionali (ognuna costituita da un coordinatore regionale, amministrativo/contabile, esperto di genere) stimato per 36 mesi/persona e le spese di equipaggiamento degli uffici. Al fine di facilitare le attività in campo degli Istituti di Ricerca (AARC, DSARC, MARC, SARC, HARC, KARC) si prevede l'acquisto di 3 veicoli 4*4 (AARC, KARC, HARC) e 12 moto. Il costo totale stimato è di 9.150.000 Euro.

Componente 2- Questi costi, di un ammontare di 15.000.000 Euro, serviranno principalmente per coprire le spese di realizzazione delle agro-infrastrutture, opere di connettività rurale (es. serre, strutture di stoccaggio, strade, ponti), la fornitura di attrezzature e macchinari alle cooperative e di quelle tecnico-scientifica ai centri di ricerca. L'acquisto di agro-infrastrutture verrà realizzato attraverso meccanismi di *cost-sharing* per massimizzare l'utilizzo dei fondi a disposizione. Un totale di 6.000.000 Euro verrà utilizzato per la costruzione/riabilitazione di almeno 100 strutture di stoccaggio (gestite da cooperative e union) che fungeranno da punti di aggregazione primari dei prodotti nelle quattro filiere selezionate. La fornitura di attrezzature e macchinari (pre- e post- raccolta, per esempio silos, essiccatore, piccoli macchinari agricoli, etc.) verrà realizzata con un totale di 4.000.000 Euro, che serviranno per rafforzare le capacità degli attori di filiera (incluse le cooperative) e dei centri di ricerca e formazione. Un totale di 5.000.000 Euro verrà utilizzato per la riabilitazione di strade secondarie ed altre opere di connettività rurale mirate al miglioramento della movimentazione dei prodotti nelle zone selezionate.

Componente 3- Si prevede di allocare un totale di 850.000 Euro per le attività di accesso al credito. In particolare, 100.000 Euro verranno utilizzati per il funzionamento delle piattaforme settoriali, 250.000 Euro per il sostegno delle istituzioni finanziarie selezionate e 500.000 Euro per la copertura dei costi di start up (sensibilizzazione, informatizzazione, etc) e per la promozione di schemi assicurativi innovativi.

Componente 4- I costi relativi a questa componente saranno utilizzati per attività mirate all'inclusione di genere. In particolare 1.000.000 Euro verranno utilizzati per coprire le spese di formazione (per promuovere la partecipazione femminile nelle cooperative) e circa 500.000 Euro saranno allocati per la costituzione dei gruppi pre-cooperativi/cooperative femminili (formazioni, sensibilizzazione, spese di tutoraggio ed assistenza tecnica specializzata, creazione di servizi di supporto per le donne, etc). La stima del costo totale delle attività previste è di 1.500.000 Euro.

Componente 5- Questi costi, per un totale di 1.500.000 Euro, serviranno per coprire le spese relative alle attività volte al miglioramento degli aspetti nutrizionali. In particolare, 1.000.000 Euro verrà indirizzato al rafforzamento delle capacità degli uffici pubblici responsabili della formazione sulle tematiche relative alla nutrizione (DA, HEW), mentre 500.000 Euro verranno utilizzati per la creazione degli *home garden* e per la creazione e formazione dei gruppi di donne che saranno impegnate nella loro gestione.

Componente 6- In questa componente, 1.000.000 Euro verranno utilizzati per le spese relative alla creazione ed al rafforzamento di gruppi di gestione partecipata delle risorse naturali (formazione, sensibilizzazione etc) e 1.000.000 Euro sarà indirizzato al rafforzamento degli schemi di produzione di sementi locali (formazione in campo, conservazione, etc), per un costo totale stimato di 2.000.000 Euro.

Le sottovoci di spesa sono elencate nel dettaglio nell'annesso B – Piano Finanziario Dettagliato. Conformemente alle regole del Programma Paese 2017 – 2019 almeno il 5% delle risorse sono dedicate rispettivamente alle componenti gender e nutrizione.

Contributo a dono alla FAO

Per quanto riguarda il contributo alla FAO, il dono di 4 MEUR sarà così ripartito:

- Salario esperti FAO: questa voce comprende i costi per il reclutamento di un esperto di sviluppo di filiere agricole (livello P-3) per tutta la durata del programma. Questa voce ammonta ad un totale di 557.568 USD e risulta comprensiva del salario e di tutte le indennità previste per un totale di 36 mesi.

- Staff in loco e consulenti internazionali, servizi e lavoro in loco: questi costi (totale 254.000 USD) copriranno le spese relative al personale locale di supporto (1 amministrativo, quota parte stimata di 300 USD per 36 mesi/persona) e di 3

consulenti locali (1500 USD 36 mesi/persona) sulle tematiche di genere, nutrizione e gestione delle risorse naturali. Tale voce coprirà anche le spese di missione di consulenti internazionali FAO (es. sulla componente 2: studi di fattibilità delle infrastrutture, dimensionamento tecnico, etc), per un totale stimato di 95 giorni (400 USD giorno/persona). I costi di questa voce includono anche le spese relative alla fornitura di servizi generali in loco (es. traduzioni documenti, manutenzione).

- Contratti FAO: queste risorse serviranno per avvalersi dell' *expertise* esterna di enti pubblici o istituti altamente specializzati su tematiche e servizi specifici. Rientrano in questa voce: la collaborazione con *Bioversity International* e l'*Ethiopian Biodiversity Institute* legata alla conservazione delle varietà locali di frumento (componente 6), l'assistenza tecnica ai centri di ricerca locali e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per le componenti nutrizione e gender. Questa voce ammonta ad un totale di 1.500.000 USD.

- Costi di trasporto: spese relative ai costi logistici per l'organizzazione di visite di scambio, *study tour*, visite di campo, iniziative di visibilità. Questa voce ammonta ad un totale di 58.000 USD.

- Training FAO: questa voce (60.000 USD) comprende i costi relativi alle spese per l'organizzazione di eventi, incontri istituzionali e consultazioni a livello regionale e federale organizzati, facilitati e/o coordinati direttamente dalla FAO (es. inception workshop, stakeholder meetings, riunioni Steering Committee, etc). L'ammontare comprende anche i costi relativi alle spese di organizzazione di training specialistici FAO sulla componente 1, 3, 4 e 5.

- Acquisto materiale: questa voce comprende sia le spese di acquisto diretto di materiali, beni consumabili e attrezzature- *expendable procurement* (sotto i 1500 USD)- per attività principalmente legate alle componenti 1, 2 e 4 rivolte alle cooperative, centri di ricerca, *farmers' training center* ed altre istituzioni (es. come fertilizzanti, sementi, attrezzi per gli *home garden*, piccoli macchinari, materiali per le attività, etc), sia le spese per altri materiali e attrezzature -*no expendable procurement* (sopra i 1500 USD) come ad esempio: macchinari, impianti di irrigazione, apparecchiature tecniche, materiali ufficio, etc. Tali costi, per un ammontare di 1.498.980 USD, risultano complementari con quelli sostenuti dal governo sulle medesime componenti.

- Supporto tecnico: questi costi, per un totale di 100.224 USD, copriranno sia le spese relative al supporto e revisione tecnica degli uffici FAO subregionali, regionali e centrale su tutta la documentazione tecnica prodotta da FAO Etiopia nell'ambito dell'iniziativa (baseline, proposte tecniche, valutazioni di impatto, etc), sia le spese fisse di reporting e valutazione: valutazione interna (6500 USD) e valutazione esterna indipendente (50000 USD).

- Spese operative generali: costi generali di acquisto di un veicolo 4*4 per permettere in coordinamento delle attività di campo, costi di arredo ufficio, utenze, cancelleria, etc. La spesa ammonta ad un totale di 75.000 USD.

- Costi di supporto: quota fissa per costi di amministrazione e supporto da parte di FAO HQ per tutta la durata dell'iniziativa (613.208 USD).

Il dettaglio dei costi è riportato nel Piano Finanziario della componente a dono in allegato C. I costi sono stati stimati dalla FAO (in USD) sulla base degli standard UN per stipendi, consulenze, forniture di servizi e sulla base dei costi sostenuti in iniziative simili in Etiopia e sono pertanto ammissibili e congrue. Il tasso di cambio utilizzato è EUR 1 = USD 1.1792452 (tasso ufficiale delle Nazioni Unite al 1 ottobre 2017).

Fondi in gestione diretta AICS

Per assicurare le attività di supervisione generale del Programma, AICS disporrà di fondi in gestione diretta, suddivisi tra fondo di supervisione, coordinamento ed assistenza tecnica e fondo di supporto logistico e funzionamento.

- Il fondo di supervisione, coordinamento ed il monitoraggio tecnico istituzionale e l'assistenza tecnica, per un totale di 450.000 Euro, servirà per garantire la supervisione del programma, coordinamento istituzionale e assistenza tecnica e coprirà le spese per le missioni di un Capo Programma durante tutta la durata dello stesso (36 mesi). La remunerazione dell'Esperto è stata calcolata sulla base dei parametri retributivi previsti dalla vigente normativa.

- Il fondo di supporto logistico e di funzionamento, di un ammontare di 300.000 Euro, sarà utilizzato per coprire le spese relative al personale in loco, al funzionamento ed all'operatività del personale di Programma, come segue:

Costo del personale in loco:

- Consulente locale con competenze specifiche sullo sviluppo delle filiere in ambito agricolo, e ottime conoscenze informatiche e della lingua della zona di intervento. Il costo totale stimato è di Euro 108.000 per 36 mesi/persona; la stima è stata fatta considerando un costo mensile di Euro 3.000.

- Personale locale di supporto (amministratore contabile e autista/logista). L'amministratore/contabile sarà responsabile della gestione amministrativa e contabile delle risorse in gestione diretta. Il compenso lordo, stimato per 36 mesi/persona, ammonta a Euro 32.400. Si prevede altresì di assumere un autista che condurrà il veicolo di programma durante le missioni in loco. Il compenso lordo, stimato per 36 mesi/persona, ammonta a Euro 21.600.

I costi complessivi del personale, incluso lo stipendio, le indennità dovute, i rimborsi e' di Euro 185.700 sui tre anni di durata del Programma.

Costi operativi ed imposte:

- Spese relative ai beni di consumo, utenze (telefono, Internet, energia elettrica, etc.) e servizi ausiliari, investimenti fissi per l'operatività dell'ufficio e del personale (es. 3 computer, arredo ufficio, etc) e per l'acquisto di un veicolo 4*4

necessario per lo svolgimento di missioni di supervisione nelle zone di intervento del Programma, funzionamento e manutenzione del veicolo, assicurazioni, spese bancarie ed imposte. Tali costi copriranno anche le spese relative alla stampa di tutto il materiale informativo che si rivelerà opportuno produrre per garantire la visibilità e la diffusione di informazioni. Il costo di tali voci stimato per tutta la durata del Programma sia sulla base dei prezzi di mercato sia sulla base dei costi sostenuti nell'ambito di altri programmi in corso presso questa sede è pari a Euro 99.300. Le procedure di acquisto garantiranno competitività e trasparenza.

- Informazione, visibilità e rappresentanza: si prevede di allocare risorse per il supporto ad attività volte alla divulgazione, rappresentanza istituzionale, informazione e visibilità. Saranno organizzati inoltre seminari di apertura e chiusura del programma, workshop, convegni e/o mostre sulle attività progettuali. Il materiale informativo sull'iniziativa sarà pubblicato anche sul sito web dell'AICS di Addis Abeba. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 15.000.

Le voci di cui ai punti precedenti sono da considerarsi in linea con i valori di mercato e sono pertanto ammissibili e congrue.

4.12 Sostenibilità, replicabilità

- *Livello di sostenibilità dell'iniziativa con riferimento a*
 - *sostenibilità politica e istituzionale*
 - *sostenibilità economica, sociale e ambientale*
 - *sostenibilità finanziaria*
 - *altro*
- *presenza di effetti moltiplicatori e replicabilità dell'iniziativa.*

La volontà politica di promuovere la modernizzazione dell'agricoltura e lo sviluppo agro-industriale in modo bilanciato è stata chiaramente sviluppata dal governo etiopico nel piano di sviluppo GTP II e nei documenti strategici relativi ai due settori. Lo strumento dei Parchi Agro-Industriali Integrati è promosso sia dal governo federale, sia dai governi regionali, incaricati del loro sviluppo. La presente proposta, che si concentra sullo sviluppo delle filiere, condizio sine qua non della creazione degli IAIP, è coerente con tale volontà politica. Al tempo stesso l'attenzione agli aspetti di equità, genere, sostenibilità ambientale e impatto nutrizionale rispondono a precisi obiettivi governativi articolati nelle rispettive politiche settoriali oltreché in quelle di sviluppo agricolo e agro-industriale.

Dal punto di vista istituzionale, va sottolineato che questo programma, accanto al ruolo del settore privato, prevede un ruolo importante dello Stato, nella fornitura di beni e servizi pubblici (infrastrutture, ricerca, sistemi di informazione dei prezzi) e nell'implementazione delle strategie etiopiche di sviluppo agricolo, agro-industriale, genere, nutrizione, gestione dell'ambiente. L'appropriazione dei risultati del programma da parte del governo, grazie all'allineamento con le strategie nazionali e al riconoscimento del ruolo dello Stato laddove il mercato non è in grado di operare (come nella fornitura di beni e servizi pubblici), rappresentano una forte garanzia di sostenibilità istituzionale.

Dal punto di vista della strutturazione delle filiere agricole, la creazione di legami istituzionali (attraverso *contract farming arrangements*, *outsourcing contracts*, *partnership* con i centri di ricerca e istituzioni finanziarie), orientati alla qualità (attraverso l'adozione di standard comuni) ed equi (dal punto di vista della ripartizione del valore aggiunto e della partecipazione delle donne e dei giovani) sono garanzie di sostenibilità nella misura in cui viene creato un nuovo *institutional setting* in cui gli attori trovano gli incentivi giusti per partecipare.

I *business plan* dei parchi agro-industriali integrati hanno dimostrato la sostenibilità economica e finanziaria degli stessi. L'intervento oggetto della presente proposta contribuirà a livello micro al miglioramento dei redditi dei produttori, a livello macro allo sviluppo dell'agro-industria, alla sostituzione di importazioni (di pasta e pomodoro da industria) e all'esportazione di prodotti agricoli (avocado e ananas). L'intervento contribuirà altresì a creare un contesto favorevole alla costituzione dei parchi agro-industriali integrati, con un impatto atteso importante sulla creazione di posti di lavoro.

Dal punto di vista sociale, lo sviluppo agro-industriale e i parchi agro-industriali in particolare, costituiranno un fattore di traino per la migrazione dalle zone rurali alle zone semi-urbane ed urbane. La gestione razionale di tale processo migratorio è uno dei principali obiettivi del governo etiopico, che prevede l'elaborazione di piani di sviluppo del territorio e la costruzione delle necessarie infrastrutture abitative e sociali. Infine, il miglioramento dei redditi dei produttori e gli interventi volti alla diversificazione nutrizionale costituiscono elementi importanti per la lotta alla malnutrizione nelle zone rurali.

Dal punto di vista ambientale, come già ricordato, verrà prestata una particolare attenzione alla gestione razionale e sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità) attraverso azioni specifiche di formazione, introduzione di nuove tecniche, creazione di strutture comuni per la gestione dell'acqua, introduzione dell'agro-silvicoltura e valorizzazione delle sementi locali.

L'intervento proposto ha un carattere strategico in quanto contribuisce a precise politiche governative di sviluppo agricolo e agro-industriale su cui si sta concentrando l'attenzione della comunità dei donatori. L'intervento propone una metodologia per rendere tale sviluppo sostenibile da un punto di vista dell'equità, della partecipazione femminile, dell'impatto nutrizionale e ambientale. L'AICS ha già avviato un dialogo con la BEI, l'UE, l'AFD e la KfW al fine di riproporre tale metodologia a sostegno dei primi quattro IAIP, che come già ricordato richiedono un investimento totale di 870 MUSD nei prossimi cinque anni.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

- *Rischi di maggior rilievo indicati per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, del livello ad essi attribuito (moderato, medio, elevato) e delle previste misure di mitigazione.*

I principali rischi di carattere generale sono relativi alla stabilità politica e macroeconomica. Questi hanno rilevanza in particolare per la possibilità di portare a conseguimento il programma governativo di sviluppo dei Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e SNNPR. A questo proposito è importante sottolineare che, quand'anche la costruzione dei Parchi fosse ritardata, la presente proposta progettuale potrà comunque contribuire allo sviluppo agro-industriale attraverso la creazione di legami solidi tra cooperative di produttori e imprese di trasformazione site ad Addis Abeba e nelle principali zone di intervento.

L'occorrenza di calamità naturali (siccità, fitopatologie, inondazioni) nella zona di intervento può limitare l'impatto del progetto, in particolare ritardando lo sviluppo delle filiere agricole. D'altro canto il programma prevede la sperimentazione e l'estensione di meccanismi di assicurazione agricola proprio per tutelare i contadini da rischi ambientali di natura sistemica.

La buona riuscita del programma è altresì fondata sull'assunto che il governo etiopico prosegua con l'esecuzione delle riforme per migliorare il clima degli investimenti nel Paese e con l'esecuzione delle politiche governative rispetto alla modernizzazione dell'agricoltura (accesso agli input, al credito, alla meccanizzazione, all'irrigazione, ai mercati), al genere, alla nutrizione, alla protezione dell'ambiente, alla promozione delle Piccole Medie Imprese (PMI). Tali riforme e politiche sono contenute nel GTP II e nei documenti strategici specifici e la volontà governativa di darvi seguito appare chiara.

Infine la progressione del programma è condizionata dalle capacità di spesa delle due regioni. Nello specifico dal momento che le condizioni per l'esborso delle tranches sono condizionate dal rispetto di parametri relativi all'insieme degli impegni e delle spese effettuate, esiste il rischio che i ritardi da parte di una delle regioni possano condizionare l'esborso di fondi anche per l'altra. Per ovviare a questo rischio l'assistenza tecnica dell'AICS e della FAO verterà calibrata in funzione delle esigenze regionali.

Il risultato 1 (le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate) è condizionato alla buona collaborazione tra le istituzioni governative e le organizzazioni di produttori e gli altri soggetti privati coinvolti nel progetto ed alla buona ricettività da parte degli attori delle filiere. Una base di collaborazione è già stata costruita dai precedenti interventi sostenuti dalla Cooperazione Italiana nelle due regioni e il Programma prevede la prosecuzione dell'approccio di dialogo istituzionali tra gli attori delle filiere e il governo. Le attività di formazione saranno eseguite tenendo conto delle esigenze dei gruppi target, in particolare delle donne, attraverso l'adozione di misure di support come la preparazione dei pasti e l'offerta di un servizio di *children care*.

Per ciò che riguarda il risultato 2 (le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati) i principali rischi concernono la non corretta identificazione delle esigenze specifiche degli attori di filiera in termini di agro-infrastrutture e macchinari e la capacità degli attori stessi di contribuire secondo modalità di *cost-sharing*. Il primo rischio è minimizzato grazie all'assistenza tecnica della FAO; per ciò che riguarda il secondo rischio, lo *Steering Committee* approverà delle linee guida tenendo conto del costo degli investimenti e delle capacità contributive delle diverse categorie di attori (cooperative primarie, *union*, PMI, agro-industrie).

Il rischio principale relativo al risultato 3 (l'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato) è relativo alla difficoltà di coinvolgere le istituzioni finanziarie nella fornitura di servizi al settore agricolo. Si tratta di un rischio concreto nell'ambiente attuale, caratterizzato da filiere poco strutturate e scarsamente orientate ai mercati. Il programma attraverso le varie azioni di strutturazione delle filiere e di promozione di standard di qualità, renderà più sicuri gli investimenti nel settore, ed attraverso la costituzione di piattaforme di dialogo tra gli attori delle filiere, il governo e le istituzioni finanziarie contribuirà a migliorare il flusso di informazioni e a creare un clima di fiducia. Infine l'assistenza tecnica rispetto alla diffusione di nuovi prodotti come il *leasing*, il *commodity collateralised financing* e l'*index-based weather insurance* (di cui verranno sostenuti parte degli *start up cost*) fornirà ulteriori garanzie a tutela degli investimenti da parte delle istituzioni finanziarie.

I rischi principali relativi ai risultati 4 (il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato) e 5 (la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini) sono l'attiva partecipazione dei servizi di estensione e ricerca alle attività progettuali e l'attiva partecipazione delle comunità alle attività progettuali. In entrambi i casi, l'approccio partecipativo del programma nella formulazione e nell'esecuzione delle attività minimizzerà questi rischi.

Il risultato 6 (le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile) è condizionato alla sensibilità degli attori di filiera rispetto alle questioni ambientali e all'uso sostenibile delle risorse naturali. Da questo punto di vista va sottolineato lo sforzo del governo di fare della tutela dell'ambiente una priorità nazionale. Inoltre, in linea con le priorità del Governo, il progetto presterà particolare attenzione alla salvaguardia dell'agricoltura familiare e dei piccoli produttori, utilizzando metodologie e promuovendo pratiche che limitino l'impatto sull'ambiente e sulle comunità della coltivazione a scopo commerciale. Al tempo stesso, nelle zone di intervento del Programma l'importanza di una corretta gestione del suolo e dell'acqua è ben compresa dalle popolazioni locali.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

- *Pertinenza e misurabilità degli indicatori identificati per obiettivi specifici e risultati attesi*
- *Adeguatezza delle attività di M&V previste*

▪ *Metodologie di M&V proposte*

▪ *Ruolo della sede AICS nelle attività M&V*

Il **Piano di monitoraggio del programma** verrà elaborato dalle PCU federale e regionali con l'assistenza tecnica della FAO alla luce della baseline e del POG e del POA del programma e sottoposto allo Steering Committee regionali e federale per approvazione. Esso conterrà indicatori di monitoraggio a livello di attività, *outputs* e *outcomes*, una precisa ripartizione dei compiti di *reporting* tra i vari attori coinvolti nel programma e gli strumenti di *reporting*.

Il Programma sarà oggetto di monitoraggio da parte delle PCU federale e regionali rispetto alle attività svolte dai vari dipartimenti governativi, centri di ricerca, cooperative, istituzioni finanziarie. Tale attività verrà svolta analizzando le informazioni fornite nelle fiches di monitoraggio dagli attori menzionati sopra e attraverso visite di terreno. La FAO assisterà le PCU in tale attività. Le PCU (regionali e federali), AICS e FAO si riuniranno con cadenza trimestrale (*Programme Review Meeting*). Tali incontri serviranno da piattaforma per monitorare l'avanzamento dell'iniziativa e suggerire azioni correttive sulla base del PO. Sulla base di tali incontri verranno prodotte delle relazioni tecnico-finanziarie da parte delle PCU regionali che avranno la funzione anche di revisione a medio-termine e finale del programma.

Un secondo livello di monitoraggio sarà assicurato da parte degli Steering Committee a livello federale e regionale sulla base dei rapporti tecnici e finanziari elaborati dalle PCU federale e regionali e dalla FAO.

Questo livello di monitoraggio si concentrerà, oltreché sulle attività e gli outputs anche sugli outcomes. Gli Steering Committee si riuniranno ogni sei mesi e potranno inoltre deliberare visite di monitoraggio specifiche.

La sede estera dell'AICS assicurerà inoltre una supervisione generale del Programma ed il suo monitoraggio attraverso:

- la partecipazione agli SC federale e regionali
- la partecipazione ai review meetings indetti dalle PCU federale e regionali
- la partecipazione alle visite di terreno indette dagli Steering Committee e dalle PCU federali e regionali
- il dialogo istituzionale con i partners del programma
- l'analisi dei rendiconti semestrali, annuali e finale del MoANR
- l'analisi dei rendiconti annuali forniti dalla FAO
- la realizzazione di visite indipendenti.

Nel complesso, il monitoraggio del programma si baserà sulla seguente documentazione:

- relazioni tecniche e finanziarie mensili da parte degli enti incaricati dell'esecuzione delle attività (dipartimenti dei ministeri, BoANR, centri di ricerca, istituzioni finanziarie, cooperative) alle PCU regionali e federale,
- relazioni tecniche e finanziarie trimestrali per gli incontri di coordinamento e valutazione preparate dalle PCU regionali e federale
- relazioni tecniche e finanziarie semestrali preparate dalle PCU regionali sottoposte agli SC regionali
- relazioni tecniche e finanziarie semestrali preparate dalla PCU federale sottoposte allo SC federale
- rendiconti tecnici e finanziari semestrali inviati dal MoANR a AICS Addis Abeba, ai sensi dell'accordo tecnico e dell'intesa finanziaria che regola il progetto.
- rendiconti tecnici e finanziari annuali inviati dal MoANR, auditate dall' *Office of the Federal Auditor General (OFAG)* etiopico indirizzate ad AICS Addis Abeba, ai sensi dell'accordo tecnico e dell'intesa finanziaria che regola il progetto.
- rendiconti tecnici e finanziari finali inviati dal MoANR ed auditati, ai sensi dell'accordo tecnico e dell'intesa finanziaria che regola il progetto.
- rendiconti tecnici e finanziari annuali e gli audit annuali forniti dalla FAO indirizzati ad AICS Addis Abeba.

L'intervento sarà infine soggetto ad una **valutazione intermedia** e ad una **valutazione finale** indipendente che prenderà in considerazione anche l'impatto dell'intervento. I TOR delle valutazioni saranno elaborati dalle PCU, con assistenza tecnica di AICS Addis Abeba e FAO, ed approvati dallo SC federale.

Gli indicatori previsti nel **quadro logico** del programma sono i seguenti:

A livello di obiettivo generale:

Contribuire allo sviluppo agro-industriale e alla creazione delle condizioni favorevoli per lo sviluppo di due Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e in SNNPR: N. di agroindustrie attive nelle filiere agricole selezionate; Fatturato annuo delle agro-industrie attive nelle filiere agricole selezionate; N. persone impiegate nelle agro-industrie attive nelle filiere agricole selezionate (con particolare attenzione ai giovani e alle donne).

A livello di obiettivo specifico:

strutturare le filiere agricole di frumento e pomodoro da industria in Oromia e avocado ed ananas in SNNPR, in modo inclusivo e sostenibile: Livello di produzione e produttività nelle filiere agricole selezionate, % miglioramento delle rese; Standard qualitativi introdotti e % delle materie prime che li rispettano; Valore dei prodotti agricoli trasformati dalle agro-industrie; N. di piccoli produttori impegnati nelle filiere agricole selezionate e reddito medio per agricoltore; N. di persone, ed in particolare giovani e donne, coinvolti in attività economiche e/o impiegati in PMI connesse alle filiere agricole selezionate; % delle donne e dei bambini che hanno migliorato la diversificazione della loro dieta; incremento della frequenza scolastica dei bambini; riduzione delle malattie legate alla malnutrizione; sostenibilità della disponibilità idrica ed efficienza nell'uso delle risorse naturali.

A livello di risultati attesi:

1) le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate: N. di organizzazioni di produttori (cooperative) create/rafforzate; N. e tipologia di buone pratiche e tecnologie generate e diffuse nelle filiere selezionate; N. di contratti/business arrangements facilitati/stabiliti; N. delle piattaforme di dialogo create e numero di partecipanti; N. di nuove PMI create dai giovani e donne nelle filiere selezionate; N. di documenti (manuali, etc.) e metodologie per il training di extensionists/research staff creati o migliorati.

2) le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati:

N. di agro-infrastrutture, strutture di aggregazione dei prodotti e opere di connettività rurale costruite/riabilite; N. e tipo di macchinari e attrezzature pre- e post-raccolta acquistati dalle cooperative e da altri attori nelle filiere agricole selezionate; N. di laboratori e centri di ricerca con migliori attrezzature per il controllo della qualità e la certificazione; N. di filiere con sistemi ICT di diffusione delle informazioni (mercato, weather, etc.) funzionanti; n. di chilometri di infrastrutture e connettività rurale realizzati.

3) l'accesso ai prodotti finanziari per le filiere agricole selezionate è migliorato: N. di istituti finanziari che hanno adottato nuovi prodotti finanziari/assicurativi specifici per le filiere agricole selezionate; Valore dei prestiti concessi ai diversi attori di filiera e tassi di rimborso; N. di piccoli produttori assicurati e valore delle polizze e degli indennizzi.

4) il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato: N. di gruppi di donne e giovani creati/rafforzati; % partecipazione delle donne nelle cooperative al livello di membership e di leadership; N. di cooperative/ gruppi pre-cooperativi femminili specializzati nella commercializzazione e trasformazione creati; % di donne che partecipano alle attività di capacity development.

5) la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini: N. di training/ eventi organizzati per le istituzioni pubbliche e nelle comunità locali; % delle donne e dei bambini che hanno migliorato la diversificazione della dieta; % di miglioramento della diversificazione della dieta (con riferimento alle categorie di cibo); N° di orti comunitari dimostrativi e di home gardens gestiti dalle donne; N. di campagne di sensibilizzazione realizzate.

6) le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile: N. di gruppi/ *households groups* coinvolti nella gestione sostenibile del paesaggio e delle risorse idriche; N. di buone pratiche e tecnologie introdotte/adottate per l'uso sostenibile delle risorse naturali; N. di varietà autoctone di grano duro mappate e diffuse; N. di produttori coinvolti nella conservazione delle varietà tradizionali di grano duro.

A inizio programma si prevede la realizzazione di una *baseline* (valorizzando i risultati degli studi di filiera realizzati nell'ambito del Programma dell'AICS "Assistenza Tecnica per la Realizzazione di un Parco Agro-Industriale Integrato in Etiopia", che verranno integrati con dati specifici ed aggiornati per le due regioni ed includendo genere e nutrizione), che permetterà di specificare i valori di riferimento ed i target degli indicatori. Inoltre, come detto gli indicatori potranno essere integrati e/o modificati nel piano di monitoraggio del programma sia a livello regionale che federale.

4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione

Presenza di una strategia di gestione delle conoscenze (informazioni, lezioni acquisite, best practice) e di strategia di comunicazione.

Le buone pratiche utilizzate dal progetto verranno documentate attraverso materiale tecnico (*papers* e documenti) e divulgativo (poster, presentazioni, etc.). Questo materiale verrà aggiornato incorporando di volta in volta sia le lezioni acquisite sul campo che le *best practice*. Le lezioni acquisite verranno presentate ad eventi nazionali ed internazionali per permetterne la diffusione e la replicazione. AICS, insieme a partner di progetto come FAO, hanno un ruolo di primo piano nel settore dell'agribusiness e farà tesoro di quanto appreso nel corso del programma e provvederà anche a divulgare sia le metodologie d'intervento che i risultati ottenuti sia nei tavoli bilaterali con il governo che nei tavoli tecnici tra governo e donatori (*Private Sector development and Trade Working Group, Agricultural Growth Technical Committee, Job Creation EU Task Force*). I risultati del programma saranno poi utilizzati sui canali ufficiali AICS (sito web, Facebook e Twitter) per una divulgazione diffusa.

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Validità complessiva dell'iniziativa, congruità dei costi e ammissibilità al finanziamento.

Il Programma risponde ai principali criteri di valutazione ex ante:

- coerenza tra obiettivi, risultati ed attività per garantire efficacia ed efficienza;
- complementarietà e coordinamento con le politiche di sviluppo del Paese e con le politiche degli altri donatori;
- rilevanza con le priorità e gli obiettivi generali della Cooperazione Italiana, in particolare nei settori Agricoltura, Gender ed Ambiente;
- sostenibilità dei fattori indicati in sede OCSE DAC (istituzionale, finanziaria, ambientale) garantita, in primo luogo, dall'inserimento delle attività progettuali nelle politiche internazionali sull'efficacia dell'aiuto.

Inoltre, con riferimento al Programma Paese Italia Etiopia 2017-2019, la presente iniziativa interviene in settori prioritari in Etiopia.

La proposta si presenta quindi giustificata nelle sue finalità generali e specifiche, oltre che adeguatamente strutturata e coerente nel suo impianto logico. Le Istituzioni proponenti appaiono capaci di conseguire i risultati sopra esposti.

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento, si esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento attraverso un finanziamento al Governo etiopico per un ammontare di Euro 30.000.000,00 a credito di aiuto ed un dono di Euro 4.000.000 alla FAO.

Si esprime inoltre parere favorevole all'allocazione di un ammontare di Euro 750.000,00 come fondo in gestione diretta di cui Euro 450.000,00 per supervisione, coordinamento istituzionale ed assistenza tecnica (fondo esperti) e di Euro 300.000,00 per supporto logistico e funzionamento (fondo in loco) ad AICS Addis Abeba.

L'iniziativa è coerente e complementare con le Politiche di Cooperazione allo Sviluppo dell'UE e con la Strategia Comune europea definita nell'ambito della Programmazione Congiunta da parte della Delegazione UE

e dei Paesi membri in Etiopia.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento: **Sviluppo Inclusivo e Sostenibile delle Filiere Agricole in Oromia e SNNPR**, possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto, per un finanziamento complessivo di Euro 34.750.000,00.

6. ELENCO ALLEGATI

- A. DOCUMENTO DI PROGETTO IN LINGUA VEICOLARE, CON LETTERA DI RICHIESTA DEL GOVERNO D'ETIOPIA
- B. DOCUMENTO DI PROGETTO IN LINGUA VEICOLARE DELLA FAO
- C. PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO CON LE VOCI DISTINTE PER NATURA DI COSTO DELLA COMPONENTE A DONO ALLA FAO
- D. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO
- E. PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO CON LE VOCI DISTINTE PER NATURA DI COSTO, SECONDO IL PIANO DEI CONTI DELL'AGENZIA (CFR. "LEGENDA COSTI" ALLEGATA) IN FORMATO EXCEL
- F. QUADRO LOGICO COMPLETO DI INDICATORI, TARGET E BASELINE
- G. CRONOGRAMMA
- H. BOZZA DI ACCORDO BILATERALE MAECI/DGCS- MoFEC
- I. BOZZA FUNDING AGREEMENT FAO
- L. TOR ESPERTO AICS
- M. MARKER DI EFFICACIA
- N- N1. BOZZA DI DELIBERA DEL COMITATO CONGIUNTO E NOTA INFORMATIVA AL COMITATO CONGIUNTO (IN WORD)

Luogo e Data: Addis Abeba, 29 novembre 2017

Redattori della Proposta di finanziamento:

Benedetta Camilli

Andrea Ghione



Direttore Sede Estera:

Ginevra Letizia



Allegato A- Documento di progetto in lingua veicolare, con lettera di richiesta del Governo d'Etiopia
Allegato B- Documento di progetto in lingua veicolare della FAO

Allegato C- Piano Finanziario dettagliato della Componente a Dono alla FAO

	2017 Euro € (USD \$)	2018 Euro € (USD \$)	2019 Euro € (USD \$)	Totale Euro € (USD \$)
<i>Salario esperti FAO</i>	157.606 (185.856)	157.606 (185.856)	157.606 (185.856)	472.818 (557.568)
<i>Staff in-loco & Consulenti FAO, locally contracted labour</i>	67.840 (80.000)	73.776 (87.000)	73.776 (87.000)	215.392 (254.000)
<i>Contratti FAO</i>	339.200 (400.000)	508.800 (600.000)	424.000 (500.000)	1.272.000 (1500.000)
<i>Costi di trasporto FAO</i>	12.296 (14.500)	18.444 (21.750)	18.444 (21.750)	49.184 (58.000)
<i>Training FAO</i>	16.960 (20.000)	16.960 (20.000)	16.960 (20.000)	50.880 (60.000)
<i>Acquisto materiale FAO</i>	200.069 (235.930)	517.089 (609.775)	553.977 (653.275)	1.271.135 (1498.980)
<i>Supporto tecnico FAO</i>	11.495 (13.556)	12.791 (15.084)	60.703 (71.584)	84.990 (100.224)
<i>Spese operative generali FAO</i>	21.200 (25.000)	21.200 (25.000)	21.200 (25.000)	63.600 (75.000)
<i>Costi di supporto FAO</i>	173.334 (204.403)	173.334 (204.403)	173.334 (204.403)	520.001 (613.208)
Totale	1.000.000 (1.179.245)	1.500.000 (1.768.868)	1.500.000 (1.768.868)	4.000.000 (4.716.980)

Il tasso di cambio utilizzato e' EUR 1 = USD 1.1792452 (tasso ufficiale delle Nazioni Unite al 1 ottobre 2017).

Allegato D– Piano finanziario complessivo del Programma dettagliato per componenti ed attività'

Descrizione	Risorse	Costo
Risultato 1 - Le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate - Attività 1.1 Formare gli attori di filiera (i.e. piccoli produttori tramite FTCs, <i>model farmers</i>, dirigenti delle organizzazioni di produttori) e degli enti governativi (i.e. extension workers attraverso TVETs, MoANR, CPA) - Attività 1.2 Rafforzare la produzione locale di materiale di propagazione di qualità' (semi, talee, etc) (anche in vivaio) e promozione degli investimenti nella produzione di agro-input di qualità - Attività 1.3 Realizzare viaggi di studio, visite di scambio e campagne di sensibilizzazione - Attività 1.4 Rafforzare i centri di ricerca ed i legami tra i centri di ricerca, fornitori privati di agro-input, produttori e servizi di estensione (capacità dei centri di ricerca di fornire assistenza tecnica ai produttori) - Attività 1.5 Promuovere tecnologie per stimolare l'occupazione giovanile e supporto all'imprenditoria rurale - Attività 1.6 Promuovere modelli integrati ed inclusivi di filiera e creazione di piattaforme di dialogo tra attori delle filiere selezionate - Attività 1.7 Promuovere norme e standard sulla qualità' dei prodotti e rafforzamento dei meccanismi di certificazione e controllo IP: FAO, MoANR, ATA, BoANR, EIAR, SARI, OARI, CPA	Attività di formazione tramite FTCs, TVETs e <i>model farmers</i> Schemi distribuzione agro-inputs e produzione locale di sementi (<i>nurseries</i>) Viaggi studio, visite di scambio, sensibilizzazione, etc. Project Coordination Units federale e regionali (2) - Salari e funzionamento - Equipaggiamento e veicoli (3) Budget GoE Rafforzamento dei centri di ricerca e della loro capacità di fornire assistenza tecnica Stimolazione dell'occupazione giovanile e supporto all'imprenditoria (<i>incubators</i>) Promozione dei modelli di business e delle piattaforme di dialogo tra attori di filiera Promozione di standard e norme e di meccanismi per controllo qualità/certificazione Coordinatore progetto (staff internazionale) e consulenti Spese operative, mobilità, etc. Budget FAO (assistenza tecnica specializzata) Budget totale Risultato 1	€ 7.250.000 € 1.000.000 € 250.000 € 450.000 € 200.000 € 9.150.000 € 500.000 € 160.000 € 189.090 € 150.000 € 533.136 € 717.774 € 2.250.000 € 11.350.000
Risultato 2 - Le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati - Attività 2.1 Costruire/riabilitare le agro-infrastrutture e migliorare le attrezzature delle cooperative e dei principali centri di ricerca. - Attività 2.2 Realizzare opere di connettività rurale ed infrastrutture di mercato. - Attività 2.3 Facilitare la diffusione di tecnologie e macchinari agricoli. - Attività 2.4 Sviluppare sistemi di informazione e diffusione delle informazioni di mercato. IP: MoANR, ATA	Agro-infrastrutture (strutture di stoccaggio, serre, centri di ricerca, etc.) Connettività rurale e strutture di mercato per l'aggregazione dei prodotti Diffusione di macchinari agricoli e tecnologie Diffusione di informazioni (mercato, clima, EWS, etc.) attraverso sistemi ICT Assistenza tecnica FAO inclusa in Budget FAO Risultato 1 Budget totale Risultato 2	€ 6.800.000 € 5.000.000 € 3.000.000 € 200.000 € 15.000.000
Risultato 3: L'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato - Attività 3.1 Costituire piattaforme settoriali per lo scambio di informazioni tra gli attori delle filiere e gli intermediari finanziari - Attività 3.2 Fornire assistenza tecnica alle istituzioni finanziarie e agli attori delle filiere (cooperative e imprese manifatturiere) per l'implementazione di nuovi prodotti finanziari (<i>leasing, commodity collateralised financing</i>, assicurazione indicizzata) - Attività 3.3 Promuovere schemi assicurativi attraverso la presa in carico di parte degli start up costs	Funzionamento piattaforme settoriali Supporto alle istituzioni finanziarie Sostegno <i>start up costs index based weather insurance schemes</i> Assistenza tecnica FAO inclusa in Budget FAO Risultato 1 Budget totale Risultato 3	€ 100.000 € 250.000 € 500.000 € 850.000

IP: DBE, CBE, Private Banks, Leasing Companies, Insurance Companies, Agricultural Cooperatives, Manufacturing enterprises		
Risultato 4: Il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato - Attività 4.1 Promuovere la partecipazione delle donne all'interno delle cooperative (gruppi pre-cooperativi, cooperative, unioni) - Attività 4.2 Formare le donne membri di cooperative per aumentarne capacità e conoscenze - Attività 4.3 Costituire e supportare cooperative e gruppi pre-cooperativi di donne e giovani specializzati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti - Attività 4.4 Formare le istituzioni (enti governativi e cooperative) sulla prospettiva e sugli aspetti di genere e di inclusione - Attività 4.5 Identificare e dotare i gruppi sostenuti e le donne di tecnologie agricole specifiche <i>time- saving</i> ed appositamente progettate per migliorare le condizioni di lavoro delle donne . IP: FAO, MoANR, BoANR, CPA	Attività di promozione della partecipazione femminile nelle cooperative e formazione delle donne membri di cooperative Supporto alla creazione di cooperative e gruppi pre-cooperativi di donne Budget GoE Formazione istituzionale sugli aspetti di genere e promozione del ruolo della donna Diffusione di tecnologie progettate per le donne Consulente nazionale (responsabile del Risultato 4) Budget FAO (assistenza tecnica specializzata) Budget totale Risultato 4	€ 1.000.000 € 500.000 € 1.500.000 € 140.000 € 215.680 € 44.320 € 400.000 € 1.900.000
Risultato 5: la dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini - Attività 5.1 Rafforzare le capacità dei servizi di estensione sugli aspetti nutrizionali ed il collegamento tra le diverse istituzioni (MoANR, MoH, società civile, etc) - Attività 5.2 Creare e supportare gruppi di donne e giovani per la gestione di orti familiari orientati alla produzione di prodotti ortofrutticoli e promozione della pratica degli <i>home gardens</i> gestiti dalle donne. - Attività 5.3 Sensibilizzare i produttori e le comunità rurali sui legami agricoltura/nutrizione/salute - Attività 5.4 Promuovere le conoscenze tra gli attori istituzionali e privati sulle tematiche legate alla <i>nutrition- sensitive agriculture</i> - Attività 5.5 Realizzare attività dimostrative per la promozione di tecniche culinarie e di trasformazione degli alimenti per aumentarne il valore nutrizionale IP: FAO, MoANR, BoANR	Rafforzamento capacità DAS e HEWs sugli incentivi alla qualità dei prodotti e per la promozione di una strategia per nutrition-sensitive agriculture Supporto alla formazione di gruppi di donne per la gestione di orti familiari e promozione di <i>home gardens</i> Budget GoE Sensibilizzazione delle comunità rurali su agricoltura/nutrizione/salute Promozione e sviluppo delle conoscenze istituzionali legate alla nutrizione Promozione di attività dimostrative su nutrition-sensitive agriculture e di tecniche di trasformazione degli alimenti (e bio-fortificazione) Consulente nazionale (responsabile del Risultato 5) Budget FAO (assistenza tecnica specializzata) Budget totale Risultato 5	€ 1.000.000 € 500.000 € 1.500.000 € 55.680 € 200.000 € 300.000 € 44.320 € 600.000 € 2.100.000

Risultato 6: le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile - Attività 6.1: Creare e rafforzare gruppi locali per la gestione partecipata delle risorse naturali (<i>landscape approach</i>) e l'aumento dell'efficienza dell'uso delle risorse idriche - Attività 6.2: Promuovere metodi di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali (<i>climate-smart agriculture</i>) - Attività 6.3: Promuovere la conservazione dell'agrobiodiversità locale e l'utilizzo commerciale di varietà autoctone di grano duro IP: FAO, MoANR, BoANR, MoE, Bioversity International, Ethiopian Biodiversity Institute	Creazione di gruppi per la gestione comunitaria delle risorse idriche (<i>landscape approach</i>) Rafforzamento della produzione e distribuzione locale di sementi Budget GoE Promozione dei metodi di gestione integrata delle risorse e delle tecniche sostenibili di aumento della produzione e della produttività (<i>climate-smart agriculture</i>) Conservazione ed utilizzo commerciale di varietà autoctone di grano duro Consulente nazionale (responsabile del Risultato 6) Budget FAO (assistenza tecnica specialistica) Budget totale Risultato 6	€ 1.000.000 € 1.000.000 € 2.000.000 € 455.680 € 250.000 € 44.320 € 750.000 € 2.750.000
Budget AICS	Supervisione, coordinamento ed assistenza tecnica (Fondo esperti) Supporto logistico e di funzionamento (Fondo in loco) Totale	€ 450.000 € 300.000 € 750.000
Totale		34.750.000

Allegato E – . Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia (cfr. “Legenda Costi” allegata) in formato Excel

Allegato F- Quadro Logico completo di indicatori, target e baseline

OBIETTIVO/RISULTATI	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI ESTERNE
Obiettivo generale: Contribuire allo sviluppo agro-industriale e alla creazione delle condizioni favorevoli per lo sviluppo di due Parchi Agro-Industriali Integrati in Oromia e in SNNPR	N. di agroindustrie attive nelle filiere agricole selezionate Fatturato annuo delle agro-industrie attive nelle filiere agricole selezionate N. persone impiegate nelle agro-industrie attive nelle filiere agricole selezionate (con particolare attenzione ai giovani e alle donne)	Rapporti dell'Ethiopian Investment Commission e dell' Ethiopian Chamber of Commerce	Stabilità politica Stabilità macroeconomica Assenza di calamità naturali Il GoE prosegue nell'esecuzione dell'agenda delle riforme per migliorare il clima degli investimenti nel Paese
Obiettivo specifico: strutturare le filiere agricole di frumento e pomodoro da industria in Oromia e avocado ed ananas in SNNPR, in modo inclusivo e sostenibile.	Livello di produzione e produttività nelle filiere agricole selezionate, % miglioramento delle rese; Standard qualitativi introdotti e % delle materie prime che li rispettano; Valore dei prodotti agricoli trasformati dalle agro-industrie; N. di piccoli produttori impegnati nelle filiere agricole selezionate e reddito medio per agricoltore; N. di persone, ed in particolare giovani e donne, coinvolti in attività economiche e/o impiegati in PMI connesse alle filiere agricole selezionate; % delle donne e dei bambini che hanno migliorato la diversificazione della loro dieta; incremento della frequenza scolastica dei bambini; riduzione delle malattie legate alla malnutrizione; sostenibilità della disponibilità idrica ed efficienza nell'uso delle risorse naturali.	Dati forniti dalla CSA (possibilmente dati disaggregati) relativi alla produzione ed alla produttività agricola, alle perdite post-raccolta, all'agro-processing, all'occupazione rurale (giovani e donne) ed all'accesso al credito, Dati forniti dalle cooperative agricole e dalle imprese agroalimentari, Statistiche compilate a livello federale, regionale e di Woreda; Valutazioni in itinere, finale, ex post	Stabilità delle politiche governative rispetto alla modernizzazione dell'agricoltura (accesso agli inputs, al credito, alla meccanizzazione, all'irrigazione, ai mercati), al genere, alla nutrizione, alla protezione dell'ambiente, alla promozione delle PMI, capacità di spesa delle regioni.
Risultato 1: Le capacità degli attori delle filiere agricole selezionate sono migliorate	N. di organizzazioni di produttori (cooperative) create/rafforzate; N. e tipologia di buone pratiche e tecnologie generate e diffuse nelle filiere selezionate; N. di contratti/business arrangements facilitati/stabiliti; N. delle piattaforme di dialogo create e numero di partecipanti; N. di nuove PMI create dai giovani e donne nelle filiere selezionate; N. di documenti (manuali, etc.) e metodologie per il training di extensionists/research staff creati o migliorati	Dati forniti dalla CSA, rapporti e documenti da parte del GoE, rapporti degli IPs e delle organizzazioni (inclusi ricerca ed extension) che implementeranno le attività	Buona collaborazione tra le istituzioni governative e le organizzazioni di produttori e gli altri soggetti privati coinvolti nel progetto Buona ricettività alle formazioni
Risultato 2: Le infrastrutture e gli investimenti necessari per lo sviluppo delle filiere agricole selezionate sono realizzati	N. di agro-infrastrutture, strutture di aggregazione dei prodotti e opere di connettività rurale costruite/riabilite; N. e tipo di macchinari e attrezzature pre- e post-raccolta acquistati dalle cooperative e da altri attori nelle filiere agricole selezionate; N. di laboratori e centri di ricerca con migliori attrezzature per il controllo della qualità e la certificazione; N. di filiere con sistemi ICT di diffusione delle informazioni (mercato, weather, etc.) funzionanti; n. di chilometri di infrastrutture e connettività rurale realizzati	Rapporti e documenti (contratti, etc.) relativi alla costruzione di agro-infrastrutture e all'acquisto di macchinari ed equipaggiamento	Le esigenze specifiche degli attori di filiera in termini di agro-infrastruttura sono identificate correttamente e gli attori stessi sono disposti a contribuire secondo modalità di cost-sharing alla costruzione di infrastrutture ed all'acquisto di macchinari ed equipaggiamento

Risultato 3: L'accesso al credito ed ai prodotti finanziari per gli attori delle filiere agricole selezionate è migliorato	N. di istituti finanziari che hanno adottato nuovi prodotti finanziari/assicurativi specifici per le filiere agricole selezionate; Valore dei prestiti concessi ai diversi attori di filiera e tassi di rimborso; N. di piccoli produttori assicurati e valore delle polizze e degli indennizzi.	Dati forniti dalla CSA, rapporti e documenti da parte del GoE, rapporti degli istituti finanziari e di assicurazione	Le istituzioni finanziarie hanno incentivi e riconoscono i vantaggi di un investimento nelle filiere agricole selezionate
Risultato 4: Il ruolo della donna nelle filiere agricole selezionate è migliorato	N. di gruppi di donne e giovani creati/rafforzati; % partecipazione delle donne nelle cooperative al livello di membership e di leadership; N. di cooperative/ gruppi pre-cooperativi femminili specializzati nella commercializzazione e trasformazione creati; % di donne che partecipano alle attività di capacity development.	Rapporti e documenti del GoE, e degli IPs che implementeranno le attività	Attiva partecipazione dei servizi di estensione e ricerca alle attività progettuali; Attiva partecipazione delle comunità alle attività progettuali.
Risultato 5: La dieta alimentare è più diversificata nelle comunità target, con particolare attenzione a donne e bambini	N. di training/ eventi organizzati per le istituzioni pubbliche e nelle comunità locali; % delle donne e dei bambini che hanno migliorato la diversificazione della dieta; % di miglioramento della diversificazione della dieta (con riferimento alle categorie di cibo); N° di orti comunitari dimostrativi e di home gardens gestiti dalle donne; N. di campagne di sensibilizzazione realizzate	Rapporti e documenti del GoE, e degli IPs che implementeranno le attività	Attiva partecipazione dei servizi di estensione e ricerca alle attività progettuali; Attiva partecipazione delle comunità alle attività progettuali.
Risultato 6: Le risorse naturali sono gestite in maniera partecipata e sostenibile	N. di gruppi/ <i>households group</i> coinvolti nella gestione sostenibile del paesaggio e delle risorse idriche; N. di buone pratiche e tecnologie introdotte/adottate per l'uso sostenibile delle risorse naturali; N. di varietà autoctone di grano duro mappate e diffuse; N. di produttori coinvolti nella conservazione delle varietà tradizionali di grano duro	Rapporti e documenti del GoE, e degli IPs che implementeranno le attività	Gli attori di filiera sono sensibili e favorevoli all'uso sostenibile delle risorse naturali, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo del settore agricolo

Allegato H- Bozza di Accordo bilaterale MAECI/DGCS- MoFEC

Allegato I- Bozza Funding Agreement FAO

Allegato L- TOR esperto AICS

Allegato M- Marker di efficacia

Allegato N- N1 Bozza di Delibera del Comitato Congiunto e Nota Informativa al Comitato Congiunto (in word)